039/2

Prima e dopo il Governo Badoglio di Salerno (27/4-5/6/1944)
Vicende della Giunta permanente dei Partiti

(M. Cifarelli, dimessosi dalla Magistratura
sotto pressioni del Governo Badoglio di Brindisi
nel febbraio 1944, si è trasferito a Napoli
nell'aprile, direttore dell'Ufficio regionale
del lavoro per nomina delle Autorità Alleate)

039/2 (B)
039/2 (C)
039/2 (D)
039/2 (E)
039/2 (F)
039/2 (G)

039/2

(B)

Dibattito sulla partecipazione del P. d'A.
al governo Badoglio di Salerno

Bari, 26/4/944

Carissimo Michele

avrei molto da aggiungere a quanto ti ha comunicato Raffaele in ordine alla situazione. Mi limito a precisarti gli avvenimenti più importanti passandoti sopra ai minori e accennando da parte la cronaca minuta.

Ho ricevuto e ho risposto per la cronaca una lettera nel ministero, pur passando sopra alla mia persona, hanno dato la prova tangibile, qualora ve ne fosse stato bisogno, della malafede dei firmatari dei partiti di massa e dell'ambiguità del loro capriccio. Il nostro Comitato provvisorio è ben reso conto della importanza della cosa e non la mancato e non mancherà di vigilare.

Ieri sera si è riunito presso il nostro Partito il Comitato di Liberazione, al quale ho partecipato insieme con V. Malagugini,

di cui è stato deciso di convocare immediatamente i Ministri aventi della nostra Delegazione, al quale fine - su proposta di Togliatti, Bonomi ed altri, De Gasperi ha immediatamente diramato - con raccomandazione di agire energicamente. —

Per l'eventuale - improvvisa di Valdo, cui Bartolo mal si adatta Bartolo stesso, domani mi farà leggere l'articolo nella stesura definitiva da lui preparato con preghiera di autorizzazione a modificarlo come mi piacerà. Immagina il mio di Valdo! Naturalmente sarò molto prudente e sempre riservato.

Approvo la proposta di Raffaele circa il sottosegretariato delle Informazioni. Cerca di farlo insediare e fatti affidare. Sarebbe una meritatissima vittoria.

Qui si sente la tua assenza... Tutti ti vogliono, anche se ti temono.... Ritornaci presto, ma senza pregiudizio del tuo avvenire e della tua salute.

Vale da tutti. Ti abbraccio

Paolo

Bartolo, G. Fiore ed altri.

Dopo lunghissime discussioni, dalle quali chiaramente emerse la stretta unità fra Socialisti, socialisti e comunisti, e quali tutti, senza la minima affermazione, si dichiararono di subordinare ogni loro provvedimento di Segnalazioni a carico pubblico alla approvazione della Direzione del loro partito, si addivenne - a grande stento, all'approvazione di un o.d.g. offerto da De Filippis (ex da Larimbula e modificato da De Filippis e G. Fiore) con cui si raffermò la necessità di continuare a mantenere in vita il Comitato di Liberazione e della creazione di un organo centrale di coordinamento e collegamento dei vari partiti al Governo. Della Giunta si pensa già di dover cercare di migliorare.

Poiché non c'era dubbio sul pensiero unanime dei partiti di mantenere il maggior numero di posti nel governo dei ministri attuali, avendo avuto la conferma di Italy attraverso la sua breve conversazione avuta stamane con Togliatti, Saragat ha fatto riprendere la discussione in seno al Comitato, il quale ha una proposta, ha dato mandato ai democristiani di sollecitare gli altri partiti in seno al Comitato di Liberazione a designare i loro candidati per la Giunta comunale e la deputazione provinciale in maniera di sondarne le vere intenzioni e trarne le debite conseguenze.

Frattanto, su proposta di Bartolo, il Comitato ha deciso di cominciare ad agitare con atti e manifestazioni la questione della collaborazione dei partiti in Italia del Popolo per far prendere posizione più netta agli alleati, come le prime deliberazioni del governo, ancora incerte per domani, 28-4. La proposta

Il caro oratore è stato deciso di lasciare informati i Ministri amici della nostra situazione, al quale fine — su proposta di Fanfani, Zoli ed altri, De Gasperi s'impegnava immediatamente di tutto — con raccomandazione di agire energicamente. —

Per l'evidente — impressione di Valdo, cui Rodolfo mal si adatta Rodolfo stesso, domani mi farà tenere l'articolo sulla situazione politica da lui preparato con preghiera di autorizzarlo a modificarlo come mi piacerà. Immagina il caso di Valdo! Naturalmente sarò molto prudente e sempre riservato.

Approvo la proposta di Raffaele circa il sottosegretariato delle Informazioni. Cerca di farlo insistere e fortelo offrire. Sarebbe una meritatissima vittoria.

Qui si tende la sua azione... Tutti l'vogliono, anche se le temono... Arrivederci presto, ma senza pregiudizio del suo avvenire e della sua salute.

Baci da tutti. Le abbraccio

Fabio

025/2 030 032/1 039/2(B) 038/2(F) 039/4(D) D++

1

PARTITO D'AZIONE
COMITATO REGIONALE - BARI
VIA P. AMEDEO, 70

Bari, 27-4-44

Carissimo Michele,

mi valgo del primo corriere per in-
viarti la situazione da noi. Le elezioni di
Napoli sono state accolte qui favorevolmente, con
calore e sollievo dalla generalità dei compagni
i fatti dimostrano invece, riconoscono il
valore della considerazione realistica da noi adot-
ta, e ci non sono un altro psicologo, in fa-
vore anche (ma di poco) della sopravvivenza di
Bonomi, perché distensione vera non c'è,
ma del fatto che il partito non si sia impegna-
to a fondo di tensione esasperata. Infatti
i bolognesi, che a Napoli avevano manifestato
grande incertezza, ora manifestano l'opinione
che la via giusta è la migliore. Il Partito

lungue ci segue, e ciò non potrà non
darti più profondo senso di fiducia e di
forza.

Non ho bisogno di dirti che tuo fratello
ha molto considerato il nostro esposto al
Centro, sia dal punto di vista del governo, e
rappresenta a fronte il fermento di tutti
gli ambienti, segnalazioni, reclami ecc.
Lui già sa come e da chi, non senza discerni-
mento, noi ti faremo pervenire -
Le questioni del tesseramento sono naturalmente
grosse. Ti scrivo sotto il suggello della
più riservata confidenza, e affido alla tua
passione per il partito e alla tua discre-
zione e maestria, politica e tattica, quello che
mi pare il risultato più positivo dei contatti
che io ho qui con molti compagni:
segnalata insufficienza. Corre voce che tu
sia contrario al rinvio del Congresso, e
pensi di tenerlo lunedì e di certo

PARTITO D'AZIONE
COMITATO REGIONALE - BARI
VIA P. AMEDEO, 70

Bonelli, segretario particolare del ministro dei lavori pubblici. Come sapete, la nomina del mio Presidente avrebbe di competenza del Consiglio dei Ministri, (o del Capo del Governo ??) in ogni caso non sarà male richiamare l'attenzione di Zerbinini perché [illegible] eventuale contributo non potrà [illegible] due mesi.

La cosa mi pare un poco [illegible]

Le, ma già molti operai che [illegible] e il suo gruppo sono capaci di agire [illegible]

Sabatini, Giunta comunale; Liberazione per [illegible]

La Giunta di Liberazione si è [illegible] sarà [illegible] di questa benedetta nomina a cariche [illegible] nell'ambito provinciale. Oggi [illegible] proposta nostra [illegible] l'idea di riaffermare la regia d'oggi e la funzionalità [illegible] Giunta di Liberazione, e [illegible] Presidente [illegible] formula proposta [illegible]

nell'ordine del giorno già accluso. Le
prego di presentarle alla Giunta. Sono
in vista migliore. Nella stessa riunione
io tenterò di leggere le dichiarazioni degli
altri partiti, per giungere eventualmente a com-
dare ~~discutere~~ le dichiarazioni alle cariche
provinciali e comunali a cura della Prefettura
Presidente, Commissario di Governo pres-
so la Democrazia, la Consulta, la
Le Leonardi pregano ritenerle Le, a loro
avviso, le dichiarazioni tutte, anche se come
state in Comitato di Liberazione, difendono in
sostanza dell'articolo dei ministri nella
singola amministrazione, e il ministro,
sia, non può che obbedire al proprio partito
(sic!): in conseguenza, stando a questo
nuovo genere di giustificativi, ogni am-
ministrazione diviene feudo del singolo ministro
e del singolo partito! La questione ver
ripeto rimarchi, ma è chiaro che ciascuno
tenta a tirar l'acqua al proprio mulino

PARTITO D'AZIONE

COMITATO REGIONALE - BARI

VIA P. AMEDEO, 70

In conseguenza, anche noi non dovremmo stare con le mani in mano - Non so di quali mezzi di azione e di pressione tu possa disporre; ma il nostro Partito, in vero, esprime il desiderio che di immediato nostri Ministri a vigilare in Consiglio per l'azione epurativa della Prefettura e delle cariche - Ciò premesso, ti pregherei effettivamente una sostituzione dei nostri per la Prefettura di Bari, i nomi potrebbero essere: il tuo, o di tuo padre, o Calogero - Per l'Agricoltura, come Presidente: tu o Calogero - Tuo padre nell'Agricoltura mi sembra che sarebbe adattissimo la carica di Segretario generale, ma Pro attualmente di Governo a disposizione -

Commissione agli stati: [redacted] il prof.
Ferrara / Bellone non risulta ma sta rimpatriando /:
Bertolini
se i Comuni e la Provincia fossero risarcenti
a concedere sovvenzioni convertite in buoni
interessati - Del resto, si riserva =
Non è neanche ipotizzabile che il buon
Spelizza di mano me o altri a Napoli
Salerno per fare diretta di fiori ma ga
o altre questioni, e per intrattenere compa
mento con te su tutto -
Arrivederci - tanta affettuosità di cuore
di noi, e un forte abbraccio

Affettuosi

839/2 (B)

11

Lettere archivio
Documento 6

Intestazione: Partito D'Azione – Comitato Regionale, Bari, Via Principe Amedeo, 70
Avv. Giuseppe de Philippis a Michele Cifarelli (Napoli), Bari 27 aprile 1944

Carissimo Michele,

mi valgo del primo corriere per informarti della situazione da noi. Le decisioni di Napoli sono state accolte assai favorevolmente, anzi con calore e sollievo della generalità dei compagni: i pochi dissenzienti in teoria, riconoscono il valore delle considerazioni realistiche da noi addotte, e, se io non sono un cattivo psicologo, in fondo provano anch'essi sollievo non della sopravvenuta distensione, perché distensione vera non c'è, ma del fatto che il partito non si sia impegnato su un terreno di tensione esasperata. Papalia e Malcangi, che a Napoli avevano manifestato qualche incertezza, adesso manifestano l'opinione che la scelta è la migliore. Il Partito dunque ci segue, e ciò non potrà non darti più profondo senso di fiducia e di forza.
Non ho bisogno di dirti che tu devi più che mai considerarti il nostro esponente al centro, sia del Partito che del governo, e rassegnarti a portare il fardello di tutti gli incarichi, segnalazioni, reclami ecc. che qui piovono e che, non senza discernimento, noi ti faremo pervenire.
Le questioni sul tappeto sono naturalmente grosse. Ti scrivo sotto il suggello della più riservata confidenza, e affido alla tua passione per il partito e alla tua discrezione e maestria, politica e tattica, quello che mi pare il risultato plausibile dei contatti che io ho qui con molti compagni.
Acquedotto Pugliese. Corre voce che Celentani continui a intrigare a Salerno, in favore di Perrone Capano e di certo *Cavalli*(?), segretatio particolare del cessato ministro dei lavori pubblici. Come saprai, la nomina del nuovo Presidente sarebbe di competenza del Consiglio dei Ministri (o del Capo del Governo?); in ogni caso non sarà male richiamare l'attenzione di Tarchiani perché l'eventuale contrabbando non passi sotto il suo naso. La cosa mi pare ben poco probabile, ma qui molti asseriscono che Celentani e il suo gruppo sono capaci di ogni audacia.
Prefettura, Giunta comunale, Deputazione prov.le. In Comitato di Liberazione vi è stata un'avvisaglia su queste benedette nomine. Passò, su proposta nostra, innanzi tutto l'idea di riaffermare la ragion d'essere e la funzionalità dei Comitato di Liberazione, e Laricchiuta propose la formula piuttosto anodina che fu tradotta nell'ordine del giorno qui accluso [*il documento manca*]. Ti prego di presentarlo alla Giunta o dove tu veda meglio. Nella stessa riunione io tentai di suggerire le disposizioni degli altri partiti, per giungere eventualmente a concordare le designazioni alle cariche provinciali e comunali e anche alla Prefettura, Provveditorato, Commissario alla Provincia ecc.
Qui sia Laricchiuta, sia Loiacono, sia De Leonardis fecero intendere che, a loro avviso, le designazioni tutte, anche se concordate in Comitato di Liberazione, dipendono in definitiva dall'arbitrio dei ministri nelle singole amministrazioni, e il ministro, a loro dire, non può che obbedire al proprio partito (sic!): in conseguenza, stando a questo nuovo genere di giuspubblicisti, ogni amministrazione diventa feudo del singolo ministro e del singolo partito! La questione sarà ripresa venerdì, ma è chiaro che ciascuno tende a tirar l'acqua al proprio mulino. In conseguenza, anche noi non dovremmo starcene con le mani in mano. Non so di quali mezzi di azione e di pressione tu possa disporre costà; ma il nostro Comitato di partito, ieri sera, espresse il desiderio che si invitino i Ministri a vigilare in Consiglio per l'equa ripartizione dlla Prefettura e delle altre cariche . Ciò premesso, se potesse affacciarsi una candidatura dei nostri per la prefettura di Bari, i nomi potrebbero essere i seguenti: il tuo, o di tuo padre, o Malcangi. Per l'Acquedotto, come Presidente: tu o Malcangi. Tuo padre nell'Acquedotto mi sembra che accetterebbe volentieri la carica di Segretario generale, che ha attributi di durata e inamovibilità.
Provveditore agli Studi: il prof. Perna (sebbene non iscritto ma solo simpatizzante), e Bartolo.
Per i Comuni e le Province forse riusciremo a concretare designazioni concordate in Comitato interpartiti.
Del resto, ti riscriverò –
E non è neanche improbabile che il Comitato spedisca di nuovo me o altri a Napoli e Salerno per prese dirette di *ferro*(?) su queste o altre questioni, e per intenderci compiutamente con te su tutto.
Arrivederci. Tante affetuosità di ciascuno di noi, e un forte abbraccio.

Peppino

025/2 030 039/2(B) 039/2(F) 039/4(M) D+1

Bari, 27 aprile 44

Caro Michele,

Chiederti del come ti sei sistemato o ti vai sistemando certo può sembrare una curiosità inutile da parte mia (e tu sei sapientissimo di attribuire a pettegolezzo - le mie domande in proposito; perché tu sei un malizioso e io no, invece!) ma è in realtà, di affettuosa premura e di desiderio amichevole di saperti contento. - Perciò non ti domando nulla.

Mi arrogo piuttosto l'autorità e il diritto di esporti alcune mie preoccupazioni non prima di averti dato le notizie ultime. Ieri l'altro abbiamo tenuta la prima riunione del Comitato di Liberazione dopo convocato il fantasioso di Napoli (che non riesco a definire, per parte mia). Si è giudicato essere indispensabile mantenere in vita il Comitato per una infinità di ragioni che è inutile elencarti: tutte ottime, ad ogni modo; inoltre si ritiene sia opportuno costituire un organo centrale di collegamento di tutti i Comitati: giunta o qualche cosa di simile. Che ne pensi? Noi siamo stati unanimi, dopo .... tre ore di discussioni.

L'assenza del "comitamento" nei posti di responsabilità è già molto viva e pericolosa. Speri se anche stavolta non avviene nulla. Persone capaci, con cervello, devono essere a Salerno per trattare salvataggi o rimorchi vari. Manzini mi dice che Nitti è stato fortemente contrario fino in ultimo (pensando a Croce, Bonomi e il re) a Torchiarolo; vedi di farlo sapere al nostro amico. -

Sorvolare molto le mie disquisizioni; non dovrei aggiungere scandalosi accaparramenti di ... tendenze, specie nei prefetti visto che il capo è della D. C. pericolosa in tutti i sensi. Altro pericolo da scongiurare è l'estremo opposto (e spero?); ne va di mezzo la libertà, come sai. -

Se noi riteniamo che sia per ora necessario mantenere alla segreteria provinciale

l'amico De Filippis onde evitare double interpretazioni e petrografazzi.-

Guerra - Come puoi immaginarmi, è un argomento difficile da trattare con chi ha deve fare; lo spirito pubblico sembra depresso e l'entusiasmo necessario allo scopo è nascosto. Bisogna cominciare dallo zero. Lo passo che sia indispensabile intervenire efficacemente con un apporto grande ~~si~~ conviene alla nostra causa che è italiana e dalle cose rimanere distinti; la liberazione della nostra patria dobbiamo procurarla principalmente noi, se non vogliamo fare schifo.- Propaganda - Ultimo argomento mi pare sabbioso da grande fretta (che io aborro); grande: stroncatura del mercato nero, messa al muro - o al fresco - degli profittatori vecchi e nuovi, di tutto questo brulicame che pare messo apposta per deprimere ogni impulso generoso; e bagliore di unghie ai vari buntine, tamborino, etc - Un po' di giustizia, insomma, e l'ottimo popolo italiano potrà convincersi che così vale la pena di arrischiare la pelle.- E disperatissimo sul serio l'ambiente e la festa.-

Credi proprio che io sia un vecchio trombone Quando ragiono così? E quando mostro di diffidare di tutto e di tutti?

Volontari! altro problema interessante. Si rinnoverà a Spoleto una battaglia imposta sul tema? Vedi tu, che sei in contatto coi caporioni. Tutti buoni.- Fa in modo di evitare nomine di uomini del posto, ma implora che ci liberino dei Volpi, Alvaro, Castelli, Capocci, ecc. etc. e presto.-

A Ciampa, se lo vedi, e a Spadoli direi, per me, che hanno ragione loro e che il partito di Napoli è tale e resta tale nonostante il parere contrario di tutto il mondo; anzi appunto perciò le approvazioni sono unanimi.- Mi auguro di ~~poterti~~ potermi convincere del contrario per il bene del partito; per ora sono mortificato e mestamente amaro.-

Saluti cordiali!

- Omodeo -

(mutila)

Avv. MICHELE DE PIETRO
Via Umberto I. N. 31 - LECCE

TEL. 1889

Lecce 27. 4. 1946 14

Carissimo dottore, ho ricevuto stamane
vostra più tardi, la vostra lettera che ha la data del 13 corr. -
14 giorni da Bari a Lecce: si vede che neanche l'ufficio
della Democrazia del Lavoro ha rispettato la comunicazione.
Non ovvia alcuna importanza la pratica di quel cap
storione: ciò non avrà potuto ripristinarsi un appoggio, che si
esaurisce col fatto di avervi scritto. Sapevo bene che non si sarebbe
stato facile né occuparsene intensamente, né pervenire ad
alcun risultato pratico.

Del resto della vostra lettera, vi ringrazio: sia perché mi porta
il ricordo dei comuni pensieri, sia perché quel che anche è
per me molto interessante.

Io ho scritto nelle vostre parole il mio stesso travaglio. Ho
vostre siete contento; voi siete molto dubbioso sulla bontà di qua
del tipo; è molto incerto sul numero di quel che ne verrà
fuori. Voi sentite la necessità di qualche cosa di meglio: di
più alto, di più nobile di quel che possa essere la soluzione
di una crisi, posto che sia stata fatta; e non già stata, ma
un altro espediente gravido di mali e più pericolosa crisi
a più o meno breve scadenza.

Vogliamo ritenerne insieme le cause di tutto ciò? Sono
lamentevole desolante posto di un colloquio: ma è
pure il più probabile né facile un incontro.

Vediamo di intenderci un po' per iscritto.

030 039/2(B) 039/4(M)

Dove andiamo? O meglio — ancor peggio — dove ci si vuol portare? Che resta, oggi, di tutto quel bagaglio che credevamo dovesse costituire l'eguale patrimonio morale, affettivo, libertà (poco che più siamo) dalla struttura fascista? Io vedo una sola cosa: che i fatti sono anche più miserabili parole. Alcuni queste avevano la virtù di illuminare, anche se [illegible] fatti, che sono, o che restano?

Abbiamo sempre dei partiti, che oggi rappresentano l'ostacolo: e un settimo, di cento stendardi. Dal fronte in cui i dei sono penetrati nel tempio. Non sappiamo ancora se per scacciare i mercanti o per profanarlo peggio.

È detto queste formazioni, più numerose che forti (bisogna dirlo il vero, almeno da noi) una massa enorme di indifferenti: i quali si domandano soltanto come faranno a vivere oggi, e se c'è speranza che potranno vivere meglio domani.

Più detto ancora, [illegible] di struttura fortissima, che si preoccupa unicamente di una missione: salvare le proprie posizioni, e attende

Avv. MICHELE DE PIETRO
Via Umberto I. N. 31 - LECCE
TEL. 1889

al varco tutti gli altri.

Non ci turbiamo la cosa: Ma guarda nessuno mi sentirà parlare: mandate quelli che potrebbero affossare i profittatori probabili. Penso ai tutti quelli che hanno fame davvero, la capacità e la volontà di fare sul serio: di più fare anche rischiando a nome di tutti; di più fare anche sbagliando. Questo è un momento di questo genere: che esige che ci ricordiamo la forza bella e buona di cui siamo stati capaci un dì nel passato.

Io, personalmente, non credo che, in Italia, i comunisti siano capaci di infondere una volontà di vittoria, che di fronte alla volontà di battersi. Ma sul serio di pensa che basti tornare dalla Russia, che di batte come si batte quando la Russia ne è oggi, per cacciare - sotto quel regime - una situazione da pantano? E intanto, ecco che i comunisti

prendono su di loro questa che potrebbe essere la fine del mondo, e cercano di infondere questa convinzione: che tutto quanto accadrà sarà per loro virtù; e che se non accadrà, sarà per colpa degli altri; vale a dire della borghesia ritiva, degli intellettuali incapaci di comprendere la volontà delle masse, e via di seguito. In una parola delle forze degli altri partiti. Tutto ciò, almeno qui (come poi vedremo e come diremo da altrove è stato ripetutamente ripetuto dal l'oppo-

I comunisti, affinché dai socialisti - Questi secondi non hanno più il coraggio di vivere, più l'animo di morire. Qui posso ridere un po' di loro essere ai comunisti, ma devo dire che desidero ad andare a vivere nel comunismo, che è semplicità; oppure posso credere un po' di più, di avvicinarmi alla morte, ma li sento dire che non vogliono morire e che ritorno. Ritorno come li vediamo costretti

Così non troppo che, ridotti, come sono, a una forza unica, comunisti e socialisti, per il solo fatto di continuare a distinguersi così, pretendono radicalizzare la propria forza, e ci danno continua

030 039/2(B) D++ 18

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
NAPOLI

IL DIRETTORE

Napoli, 29 - 4 - 1944

Carissimo Raffa, son qui da otto giorni e devo ancora disorientarmi. Ho visto amici, ho trovato un discreto alloggio dove anche cenno; ho salutato la cordiale Amarista; ho cercato di ambientarmi in questo Direttorio Ufficio, ma sono lo complesso molto scontento. Il Partito è diviso tra collaborazionisti e antifascisti e ciò sono numerosi fra i primi. Qualsiasi lavoro veramente politico urgerà mi condurrebbe di quelli in cui debbo occuparmi di questioni tecniche e dovrei insegnarvi, puri facendolo, di un ufficio precostituito, di uomini che non conosco a di una regione che non conosco. Non che sia scoraggiato, ma sono alquanto deluso. Il non guadagnerò nemmeno il previsto, ma molto meno. In compenso sono al grado più alto di una

correva lunedì Ateg che certo non seguirò... Quan-
do non hai ragione di lamentarti fa solo per
cose che non vanno. Penso al Partito a Bari e
in Puglia e lo raccomando a te, a Papà, a Do Filip-
pi, a Bartolo, al vecchio Generale, vivamente.
Prepariamoci alle lotte future, che saranno grandiose.
Penso a Mamma, Papà, Celia, tutto il mondo della
villetta dell'ulivo; penso alle Bibiche torrisenti;
a Peppetta "non c'ho voglia" e mi viene una viva
nostalgia. Mio sfogo dicendo male di tutto alla
fatalissima Maria Celeste; che tutto mi secca in
ogni momento. Come va la tesi? E Celia studia?
Attendo notizie dettagliate su Luciano Pecchia e
su suo padre, sua madre e suo fratello. Salutami
Zia Cecchi e il Dottore. Abbracciami Ciancetta a cui
scriverò, e il buon Lasagna. Baciami a Mamma
che non si affatichi e stia serena. A Papà, a
Celia, a te. Fedelissimo e insostituibile Tuo
Aldo

ASSR

026/2 030 039/2(B) 039/4(N) D+2

ASSR Archivio del Senato della Repubblica

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
NAPOLI

IL DIRETTORE

026/2 (N.)
039/1

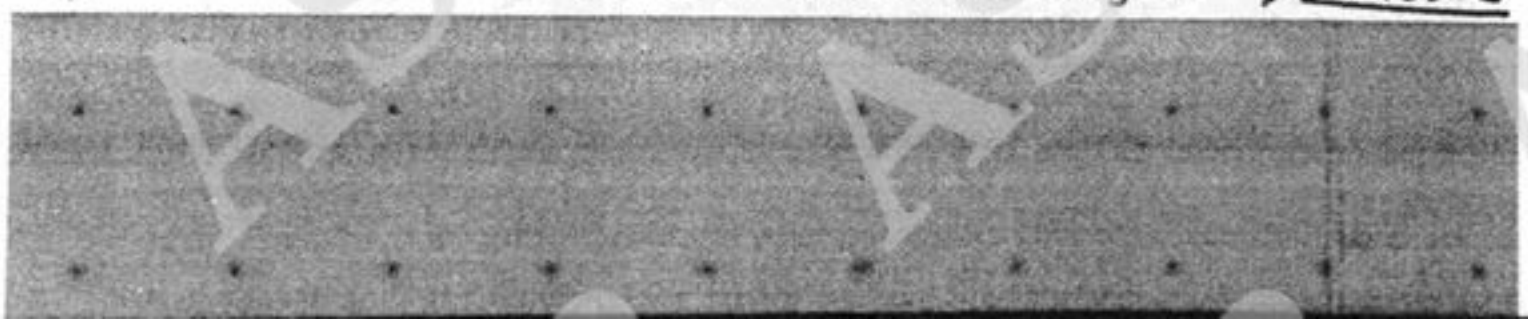
Napoli, 3 - 5 - 1944 20

Carissimo Raffaele, grazie del letterone affettuosissimo del 25 aprile. Sono molto lusingato che le mie parole per me; spero di fare bene anche in questo nuovo lavoro, tecnico e non direttamente politico; ma presto a manovrare il diavolo se il Partito costì avrà bisogno di me. Devi tenermi in contatto col Centro, ma lì attaccherò presto. Quanto ci sarebbe da fare, qui Napoli è un brutto Centro; speriamo che presto Roma e Milano siano liberate! Rispondo con ordine, alle domande per altre notizie alla lettera già scritta a Gigli: 1) per l'U. del Pop. manderò puntualmente articoli e argomenti che non invecchino, tramite il P.W.B. o un giornale che viene qui settimanalmente. Consiglio una serie di articoli sul programma nostro e sulla storia dell'antifascismo, una che non abbia avuto tagli nemmeno sui volantini ecc. Oltre l'idea del numero sulla scuola, ma solo dopo non prima vedere Omodeo, vedere da Silenzio. Spero mi dia l'indice e subito la spedirò. Non ho ancora la macchina e sono seccato. Per andare oggi a Benevento (equalidamente in treno diretto, peggio di Foggia!) mi sono valso della carrozzella di un capitano inglese. 2) Appresso le osservazioni fatte e alla Posta circa i nostri diritti di regione e di persone sulla nuova vita politica. Penso che l'attuale governicchio non vorrà o non vorrà andare; quindi bisogna prevedere subito per riprendere la lotta politica aperta. Bisogna fortificare e ingrandire tutto il partito, sede, macchina,

ASSR Archivio del Senato della Repubblica

SSR SSR

bilancio, propaganda, elezioni, elezioni regionali e provinciali) e acquisire le posizioni locali (Giunte e Deputazione). 3) Considerate poi direttamente a Bari: per il partito, per l'iscrizione nell'Albo avvocati. La mia attività qui potrà durare più o meno tempo, ma certo non è definitiva. Qui mi trovo molto soddisfatto. 4) Attendo un tuo resoconto sui trionfi oratori del primo maggio e sul lavoro pel giornale. La miseria degli universitari di costì non mi stupisce: pensa a quei tre giovani fucilati di recente per sabotaggio filoserbo! 5) Mi spiace per Zio Nannucci: cercate di raccomandarlo, tramite Sforacchio e il Vegetto, al Col. [redacted] Vinciguerra della A.C.C. Abbracciami Zia Lucietta e Lucianone, Alberto, Fabrizio e Rossana (che scrivi, scrivi e parli e organizzi: è la tua ora; chi inglese da te?). Di a Mauro che da Greenlee non ho avuto ancora nessuna notizia per lui; salutamelo con affetto grande. Di a Gianni che lo stringo al cuore, con Celine, Eleonora, Bianca e con Papà, Valdostiffimo. Perchè non scrive qualche riga sulla recisione della legislazione (appalti, maternità, opere pie, comuni e province, ecc.) Recentissimi gli scritti di Rossella - Cercherò subito libri per te; spero di esserti utile qua a Napoli e di dirigerle sotto fascistissimo punto di vista. Le cose non vigorosa mi giudicano da lontano. Di alle Bojuba che le ricordo sempre. Vogliami bene. Stammi sereno. Saffi che sento dolorosamente la tua mancanza. Michele



026/2 028/3 030 032/1 034 039/2(B) D++

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
NAPOLI

IL DIRETTORE

Napoli, 6 - 5 - 1944

Carissimo Raffaele, ecco un'altra lettera; spero ti giungano tutte e ti dimostrino che ti ricordo sempre e sento enormemente la tua mancanza. Voglio scriverti su varie faccende: 1/V'è un intervista del Principe Luogotenente al corrispondente del Times, nella quale si sostiene la irresponsabilità per la guerra (perchè nessuna voce si levò nel Paese o nel parlamento contro di essa), si lamenta che troppa libertà concedono agli Alleati in Italia e quindi ne vengono disordini, si auspica il ritorno dei prigionieri caratteristici per frenare fischi e urlacci vari. Intervista posteriore alla formazione del nuovo governo. Croce ha reagito subito con una sferzante lettera al Times; il Centro meridionale si è riunito d'urgenza e ha preso posizione invitando i ministri ad agire a fare il scandalo nel governo, sollevando la questione dell'indegnità del Luogotenente. Credo che ne verranno gravi conseguenze: o un passo indietro ministeriale del governo o l'uscita stessa da esso. I nostri sono sotto l'impressione del deliberato di Milano (comitato Centrale) che non bisogna collaborare in alcun modo con Badoglio.

È necessario che l'On. del Pos. parli subito, e molto forte su questa questione. "L'Azione" uscirà con un forte articolo di Cinica - Si Bisogna scrivere chiaramente e fermamente sui "grenuai del popolo". Bisogna sempre guardare da una e l'altra. Si deve rimpiangere di dover lasciare Bari. Credo fortemente che Calace e Postica al n° 17 per l'articolo "a fronte alta". Lo trovano infondato e inopportuno. Io non sono così stretto, ma credo che sarebbe stato meglio accentuare le franchezze repubblicane e le differenze sull'attuale soluzione - Si Quindici è difficile dirlo: ho un appuntamento per stasera. Spero che non sia vuota, ma la situazione è difficile e ingarbugliata, specie in seno al partito. Vecchi borghesisti e intransigenti. Questi divergono più forti e credo che il congresso indetto per giugno non potrà aver luogo con la partecipazione al governo; ciò "salvo imprevisti" - Intanto bisogna preparare le elezioni dei delegati per il congresso, i quali dovranno ripercorrere le diverse opinioni. Credo siano partite istruzioni in proposito dal Centro, ma senza confusione. Ad ogni modo, sarebbe bene che noi fossimo presenti in tali elezioni: se no starò un mese a Bari e qui, e sarò tagliato fuori dalla possibilità di sostenere le mie idee in seno al Partito.



UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
NAPOLI

IL DIRETTORE

5/ Dic a Bartolo che bisogna mandare al Centro £ 5 per gli es
sere; quindi bisogna vedere come vanno gli
scritti. 6/ C'è in elaborazione lo Statuto del Partito,
di cui ho visto copia in comune. Credo sarà presto
mandato alle province. 7/ Non ho ancora potuto fa
niente per te; che avere il libro di Rosselli da recensire;
che avere un invito; che andare a Palermo. Lo stipendio
è inferiore al previsto (5500) e bisogna frenare le spese in
questa città costosissima. Sono stanchissimo del lavoro e fes
to irritato. Vedo molta gente, ma Napoli è sempre
un gorgo, da cui è difficile uscire. Domattina devo
ho parlato alla radio della mia qualità, per la settimana
dell'igiene. Forse parlerò ancora nel quarto d'ora del
lavoratore (?) su invito di Maestro; e Mario Mazzoli
vorrebbe un mio commento settimanale. Ma mi manca
il tempo per scriverli e il mio dattilo-sempre-occupato
non è qui, purtroppo. Ti raccomando la salute fa
il riposo di Mamma, la serenità di Papà, le stiglietz
per Clelia, gli omaggi alle Bambe, i baci a Vicchiè
i saluti affettuosissimi e tutti gli affetti miei del
Partito e a Cimetti e Lasagna. Ti abbraccio Michele

25

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
NAPOLI
IL DIRETTORE

039/2(B)

Napoli, 31-5-1944

025/2 030
034 033/2

Carissimo Raffo, ho visto ieri Stilo a Salerno. Se ho ti telefona spero e cercherò di farti telefonare miei vertici. Ma mi sento parecchio stanco - Qui il Partito e l'ufficio sono due grosse grane: nel primo non si guadagna terreno quanto a organizzazione, ma si moltiplicano i riflessi negativi della famosa questione della partecipazione al governo; nel secondo ci sono troppo buono e mi fanno posto, o vi sono spiriti troppo settari, con i quali non posso intendermi. E da voi per il giornale, l'indirizzo del partito, la organizzazione e la propaganda regionale, come va? Mettetemi in lista, se potete, alle elezioni pel comitato provinciale. Cimmino di Sicilia, Carchiano non può impegnarsi quanto alla commissione di Rotelli. Ma tornerò alla carica e telegraferò.

Stefano Prodi mi ha tenuto buona compagnia, in questa Napoli faticosa. Attendo le dichiarazioni redditi di Gnocchi. Ho ricevuto l'atteggiamento di Fabrizio sulla votazione di stasera. Non ho avuto alcuna lettera da Bari: di' alla Peppa che mi scriva. Salutami tutti e baciami tutti a casa, bimbi compresi. Ti accludo il resto della mia indicazione di questa sera. Spero, se possibile. Il cuscino mi sembra poco. Sono nervoso e stanco come un cane. Tanti auguri per la salute. Ricordo che oggi sono 20 anni dalla morte di Pilade. Si corre, si corre, tutti, affannosamente verso l'ignoto. Tuo Umberto

039/2

(C)

Prima e dopo il Governo Badoglio di Salerno
(27/4 - 5/6/1944)

Notizie sulla Giunta permanente esecutiva
dei Partiti democratici dopo il Congresso di Bari

Consultazioni dalle ore 9 alle 13
e dalle 19 alle 20

Roma 21. febbraio. 1944

Spinetta 023 025/2 038 039/1(A) 039/2(G) 039/4(O) D++

Carissimo Michele,

rompo il silenzio che non mi ha fatto poco e lo rompo per proprio una cosa che mi è venuta in mente proprio ora discorrendo con amici -

Non sarebbe opportuno che da più luoghi si facessero delle lettere a La Guardia in risposta a quella che egli ha diretto a Sforza? Sarebbe come una manifestazione dell'opinione pubblica che andrebbe di pari passo con la risposta che certamente non mancherà di inviare Sforza -

Qualora la cosa ti sembri opportuna, tu stesso sai e parmi anche sapere a chi bisognerebbe mandare le lettere per la trasmissione - Forse al P. W. B.?

Ho letto la tua risposta al governo e l'altra a proposito del comunicato ufficioso alla riconsegna delle Isole liberate - Ho letto anche le due note del governo in risposta alla tua e mi sono domandato: "Ma hanno proprio perduto la testa costoro?



è possibile che non siano capaci neppure di mettersi d'accordo?" - Infatti la prima nota afferma che è Cuomo l'autore del comunato ufficiale; la seconda lo nega - La prima nega che si tratti di una manifestazione del pensiero del governo; la seconda invece lo afferma.

Roba da pazzi!

Che dire poi del ritornello della necessità di unione per non disperdere la forza? Del resto me l'aspettavo che non sarebbe mancato, e fin dai primi di novembre avevo, in un mio articolo, avvertito di non lasciarsi abbindolare da questi preteti di sapore fascista.

Pare che i neofascisti radano facendo migliaia di proseliti fra i contadini - Si parla di migliaia a Maglie e a Martina - È inutile dire che in quest'ultimo paese è alla loro testa un Mongelli, forse quello stesso che fu anima dannata degli sfaccendati in provincia di Lecce -

Ho letto che Pajetta ha tenuto una conferenza pubblica - Le permettono dunque costì? O le fate con la finzione degli inviti personali? Informami di tutto ciò -

Ho avuto notizie da mio fratello Vito - Scrive in data 21 novembre da Leopoli ove è prigioniero dei tedeschi -



Bari, 26/4/1944

Carissimo Michele

avrei molto da aggiungere a quanto ti ha comunicato Raffaele di ordine della clinica. Mi limito a precisarti gli avvenimenti più importanti, passando poi ai miei e veniamo da parte la vicenda umana.

È risaputo e lo sentirai per la mancata sua intesa nel ministero, per parecchio tempo alla sua persona, hanno dato la prova tangibile, qualora ve ne fosse stato bisogno, della malafede dei firmatari dei partiti di massa e dell'ambiguità di certi capoccioni. L'unico Comitato provinciale che si è ben reso conto dell'importanza della cosa e non la mancato è stato quello di Bari.

Lui qua si è riunito presso il vostro Partito il Comitato di Liberazione, al quale ho partecipato insieme con V. Malagugini,

di Bari e Calace è stato deciso di inviare immediati i ministri anche della nostra delegazione, al quale fine - a proposta di Togliatti, Bari d'altri, de Filippo d'imperio immediatamente di tutto con raccomandata forma di agire energicamente. —

Per l'eventuale - impressione di Valdo, cui Bartolo mal si adatta Bartolo stesso, domani mi farà tenere l'articolo nella stesura definitiva da lui preparato con preghiera di autorizzazione a modificarlo come mi piacerà. Immagina il naso di Valdo! Naturalmente sarò molto prudente e sempre riservato.

Approvo la proposta di Raffaele circa il sottosegretariato delle Informazioni. Cerca di farlo istituire e fartelo affidare. Sarebbe una meritatissima vittoria.

Qui si tende la sua cerchia... Tutti li vogliono, anche se li temono....

Arrivederci presto, ma senza pregiudizio del loro avvenire e della tua salute.

Baci da tutti. Ti abbraccio

Fabio

Bartolo, 2. fine di altre.

Dopo lunghissime discussioni, dalle quali chiaramente emerse la stretta unità fra comunisti, socialisti e comunisti, quali tutti, senza la minima affermazione, dichiararono di subordinare ogni loro movimento di rivendicazione a carico pubblico alla approvazione della direzione del loro partito, si addivenne - a grande stento, all'approvazione di un o.d.g. votato da democristiani (da Gallo e Lombardo) e modificato da democristiani e comunisti) con cui si raffermò la necessità di continuare a mantenere in vita il Comitato di Liberazione e alla creazione di un organo centrale di coordinamento e collegamento dei vari partiti al governo. Della giunta si venne già a decidere di ampliarla.

Poiché non vorrei dubbio nel seguito vuole dei partiti di massa di accaparrarsi il maggior numero di posti nel governo dei ministri amici, avendo avuto la conferma di Roma in seguito da una breve conversazione avuta stamane con Alto Jacono, stasera ho fatto riprendere la discussione in seno al Comitato, il quale, su mia proposta, ha dato mandato a democristiani di sollecitare gli altri partiti in seno al Comitato di Liberazione a designare i loro candidati per la Giunta comunale e la deputazione provinciale in maniera di sostituire le loro rinunzie e trarre la crisi conclusione.

Trattando, su proposta di Bartolo, il Comitato ha deciso di cominciare ad agitare con tatto e moderazione la questione della collaborazione dei partiti in Italia da Roma per non prendere posizione fin nella speranza saranno adottate le prime deliberazioni del governo, ampliato per domani, 25 4. La prossima

Il suo oratore è stato lungo di lungi informati i ministri amici della nostra situazione, al quale fine - su proposta di Tittoni, Visconti, Prinetti e altri, De Filippi d'informare immediatamente di tutto - con raccomandazione di agire energicamente. —

Per l'evidente — impressione di Visconti, cui Barzilai mal si adatta Barzilai stesso, domani mi farà leggere l'articolo sulla situazione politica da lui preparato con preghiera di autorizzazione a modificarlo come mi piacerà. Immagina il uso di Val! Naturalmente sarò molto prudente e sempre riservato.

Approvo la proposta di Raffaele circa il sottosegretariato delle Esposizioni. Cerca di farlo insistere e fortelo offrire. Sarebbe una meritatissima ricompensa. Qui si tende la sua azione... Tutti l'ò vogliono, anche se le temono... Auguriamoci pace, ma senza pregiudizio del suo avvenire e della sua salute.

Baci da Letti. Le abbraccio

Babbo

31 bis

P.S. Questa lettera vi sarà portata dall'amico Bernardini, al quale

Avv. MICHELE DE PIETRO
Via Umberto I, N. 31 - LECCE
TEL. 1889

F. S. 1964

come ai vostri di costà - potete comunicare le mie idee, mi pass
a bigia notte. Abbiatemi ve aver ricevuto la mia premurosa -

Carissimo Dottore,

scusatemi, rimanchi
tutto, se adopero la penna, costringendomi alla
fatica di scrivere una lettera impossibile, in
quanto detto sinora come pensate, la macchina
mi sono male.

E poi, scusatemi se vi affligo: ma voi siete
la sola persona alla quale io amo di confidare
quel che mi passa per il capo; siete come sono
che vi potrete, magari, divertire, ma non vi ne
importa di certo. Sono i meschini, o i reietti che
che si imbattono nelle cose che non sanno o non
vogliono vedere, e di quelle altre che non vedono
le loro particolari idee. Voi avete un'anima
generosa e una mente aperta, e quindi siete
subito il bersaglio della mia amicizia e il
tormento della mia mente; e così pensando
che mi vogliono fin troppo; da quelli che
hanno ispirato voi e me durante il
lungo periodo della incubazione.

023 030 039/2(B) 039/2(C) 039/4(M)- 039/4(O) D+7

Avv. MICHELE DE PIETRO
Via Umberto I. N. 31 - LECCE
TEL. 1889

che ebbe inizio alla Stazione, e terminò nello studio
d'Ufficio Postale. Su questo punto, dissentiamo: dapprima,
sembrava, indiscutibilmente: verso la fine non più tanto. Lo
sostenevo - dopo che ricordate gli argomenti - la necessità di
non temere i contatti del potere; e affermavo l'urgenza di per-
seguirli; il modo era cosa da decidere con grande cautela,
ma il principio non stonava più, a mio avviso, proprio.
Voi, da Stalingrado, Papalia oppugnarte, pur non respingendol
nella loro sostanza, i miei argomenti. Alla fine, convenste
da me caldeggiata. Fummo, devo, d'accordo tutti in questo:
che non fosse da intendere come la collettivizzazione del lavoro
comunemente inteso: vale a dire dell'apporto dato, da ter
a una forza, per così dire, centrale, da parte di forze
che venissero dall'esterno, e quasi rimanessero periferiche.
non fosse da intendere come una immedesimazione,
nel senso che si dovesse partecipare come elemento essenziale
di quella forza centrale, fino al punto da snaturarla.
Dopo appena due settimane, ci troveremo al Congresso.
Non è il caso di rifare, qui - e poi a voi! - la storia di quell
assemblea, e neanche di rievocare il modo in cui si pervenne
a quella mozione finale, che reca, peraltro, anche
la mia. Forse non si poteva, forse non si doveva, fare altro
Però anche darsi che fosse quella la decisione più giusta.
Lasciamo andare: ora si tratta di vedere se i risultati cui

è percepita la finta rispetto quelli espressi dalla maggioranza, o a
tutti quelli che io sostengo nel nostro colloquio: è pur troppo
nell'apparenza che nella realtà; e - quel che è peggio, a cui
avrò a tenuto quella dignità che sarebbe stata desiderabile.

La domanda sarebbe risultato del congresso? In quale senso? E c
sotto il minimum che sembrava di offrire prima del con
so: una soddisfazione differita: questo è tutto. Allora, sebb
non fosse ufficialmente una dichiarazione ufficiale, d'offe
una abdicazione, ugualmente differita: il congresso la voll
immediata. Nettezza, persone esperte e avvedute ambedue
trarre dalla mozione la forza necessaria per una opposi
altra, e arrivare rapidamente a una soluzione che no
importare, però - come sì ottimamente si esprime - un
diminuzione di dignità; che è la forza di un partito democratic
un - un". Io non vedo che tutto ciò di sia verificato

A questo punto, si potrebbe anche apparire una forza qua
la finta ha ottemperato al mandato impartito dal Congresso
d'altronde - avrà il potere di fare quello che ha fatto
osservo, correttamente, convocare il congresso - o almeno
interpellare i partiti - prima di modificare i postulati
mozione di Bari. Attesa che era condizione alla maggioran
che si dovesse giungere in fretta per altra volta? Ma lascia
andare anche questo: vediamo, piuttosto, quel che è accaduto.

Un bel giorno, si appresa la nostra commissione: soltanto allora
svelata, dall'intervista al tenente Croce, l'iniziativa della loro
Ne dice: "iniziativa comunista, evidentemente ispirata da Mo
Scattolino: evidentissimamente. Quel che a me rimane pu
oscuro è il motivo che ha indotto Mosca a ispirarla: e - qu
che più conta - il fine che si propone di attuare. Ma questa
indagine si protenderebbe molto lontano dall'argomento.

Avv. MICHELE DE PIETRO
Via Umberto I. N. 31 - LECCE
TEL. 1889

Voi proseguite: "Ho l'impressione che l'iniziativa ... sia stata opportunamente corretta, arginata e trasportata sul terreno della effettiva collaborazione di tutti i partiti democratici". Qui, commenta a Discussioni - Benedetto Croce - intervista della Gazzetta - la mossa comunista era stata precisamente suggerita dalla sua iniziativa. Ma se così stanno le cose, bisogna concludere che la mossa comunista ha forzato l'iniziativa di B. Croce: e che alla soluzione adottata si sia pervenuti per effetto della pressione comunista, avendo i comunisti fatto sapere che essi, indifferenti a qualsiasi altro problema, tendevano unicamente a partecipare al governo.

Non altrimenti riuscirà a spiegarsi gli sviluppi della crisi, e gli inflessibili comunicati della Giunta. Effettivi comunisti erano nella Giunta: ma hanno subito agito dall'esterno e Voi, lo avete letto anche voi gli indizi; i plausi, gli ossequi ma ai compagni Sodo, perfino nei giornali democratici e ai comunisti che hanno la testa sulle spalle, quasi più alti la avessero nelle mani, staccata dal busto, e tendono alla bella cosa che significano questa conclusione: ai comunisti l'onore e il merito della soluzione, e il merito più alto che ne verrà. Ora questo che si attendeva?

Rettifica, io voglio credere, e riconoscere quel che è stato fatto, in definitiva, dovevasi: ma così non doveva che si sarebbe potuto fare prima e meglio e con maggiore dignità.

Perché, poi, è stata, o è sembrata, la cosa di prezzo: è ci è
parsa un po' la figura dei bimbi che si impuntano, al primo
della merenda, a non mangiare, ma si precipitano quando vedono
che si sparecchia e corrono il rischio di perdere la merenda
e la punta ci è entrata anch'essa. Non so di questo
proprio se mi devo pentire. Comunque, è fatto. E cosa fat
capo ha. Ho detto poi che la punta non va da sé, poi
dopo aver fatto altri compiti, come che quelli domandati dal
compagno di Bari sono stati assolti. Stiamo a vedere.
Passiamo ora, alla parte costruttiva, dopo la critica.
Voi dite benissimo: è ancora lì pure la posta attuale
dimenticare il metafisismo, instaurazione di impostazione
che agisca realmente con metodo democratico. Domanda lì
voglio: non dimenticare la principale, come voi si esprimete
cioè la posizione ideale del Partito e A. con il P.C.I. - Leggo
Poi, infatti, dietro la soddisfazione di una ipotesi politica
politica del potere, come punto debba riunirsi alla ipotesi
politica politica -
Ma come faremo per raggiungere l'intento?
Voi dite che ci si incontri e si stenda un documento di base
Va bene, ma perché volete attendere, per questo, che l'Ita
lia crolli? Credete voi che possa ancora giovare tanto
temporeggiare, quando perdiamo la posta della lotta
ci intralcia? Che cosa significherà, d'ora innanzi
battaglia di tanti partiti, se non la difesa di
re e di fronte delle masse lavoratrici di cui
ognuno parla?

Avv. MICHELE DE PIETRO
Via Umberto I. N. 31 - LECCE
TEL. 1889

4

37

è d'accordo alla coalizione - palese o occulta, la
raffigura tutti - delle forze (e credete pure che non son
poche) reazionarie, come mai non ci avvediamo
della necessità di una concentrazione liberale che sia
ben diversa dalla concentrazione raffigurata nei comunicati di
Liberazione? Ci troveremo, molto prima di quel che ci si
attende, di fronte allo scandalo politico: credete voi che
numerose pedine possano scoppiar le mani? Credete
voi che la democrazia liberale (da non confondersi affatto
dei relitti fascisti) sia liquidata per il solo fatto della coalizio-
ne? Non vorrei parere paradossale, ma io ho l'impressione
che si rafforzerà, appunto perché, come dice bene la
Voce, si accoppierà ai democristiani. Ebbene! Bi-
sogna difendere la concentrazione liberale da ogni pericolo
di destra, per disgregarla. Nel senso: in quel partito hanno
trovato rifugio molti fascisti che non sono stati accolti e
re, o che non avrebbero bussato ad altre porte. E vi sono
entrati come nel miglior nascondiglio. Se fascismo deve ri-
sorgere: con la segreta speranza - s'intende - di affer-
rare le redini e di impadronirsi del carro, si deve
rendere possibile una più o meno prossima riassunzione
del fascismo. Ma in quel partito sono entrati anche
non pochi che non si potrebbero accusare di fascismo

e nemmeno di filosofismo, senza i suoi cinismi. Ma costoro finiranno col subire la preponderanza dell'elemento perfido, fino a quando saremo assorbiti del tutto. Io sono d'opinione che quel partito debba essere da noi finalmente avversato: ma saremo sempre, uno ad uno, uno contro a tutti insieme nelle offensive, fino a quando massa compatta e ordinata. Insomma, questa guerra non si può combattere in ordine sparso. Rideve l'urto. Fate una mossa, non una mossa di piccola mano, del partito di governo di libertà, della democrazia (non so di quale forza sia proprio); di quei socialisti che finalmente si stanchino del nuovo autocrate, e vedrete che i veramente liberali di democrazia liberale, ovunque dispersi, passino sotto le vostre bandiere, e gli altri batteranno in ritirata. Altrimenti, il nemico ci batterà quietamente, silenziosamente, di ragionevole tanto, da non protestare, poi, contro senza nuovi inganni. E a chi darà dato di farlo?

Naturalmente, tutto ciò dovrebbe discutersi a fondo, e con i capi, al centro. Ma credo che non sia da perder tempo per inganno? Non dovrà. In tal caso, perdonatemi caritatevolmente la lunga chiacchierata.

Del resto, io non temo, come voi non temete, di esser tacciato di utopista. L'esperienza non insegna la strada.

Ho comunicato a f. Spinelli la vostra lettera. Vi saluta. Salutatemi gli amici, ai quali - se credete - potete far cenno delle mie modeste idee. Ci vediamo presto. Voletemi bene. Vi abbraccio

Vostro
Ernesto Rossi

023 025/1 030 039/2(C) 039/2(F) 039/4(M) D++

Bari 8 marzo 1924 39

Caro Michele,

il comune amico gruppo Persona del Comune mi incarica, per mezzo della segreteria del Partito, di pregare Francesco Volpe, già addetto all'Ufficio legislativo del Lavoro di costì, appositamente allontanato dal suo ufficio per motivi politici, e la sua famiglia ridotta alla fame - di nuovo assumere, [illegible], il posto di usciere presso la direzione del Volpe con speciale incarico: [illegible] vista a influenze esterne e agli [illegible] politici, e così fare, conservarlo [illegible] -

Grazie anzi, anche a nome di Persona - Ma ho, ripetendo parole, tue notizie - Dove la tua famiglia, cosa si intendono sempre

più del Partito, per poco che fosse valsa la mia attività - E mi pareva che il Partito stesso venisse meno ai suoi principî e violasse la sua coscienza morale agendo altrimenti e non facendo la sua propaganda elettorale. Ti prego di ricordarmi agli amici di costà e in particolare a Duccio Tozzi e Cesare -

Tanti saluti da Nora e dai miei fratelli.

Ti abbraccio

tuo Fabrizio

P.S. Caleca venne costà e trovò la casa? Ti prego di una rassicurazione di questo fatto e della vera disposizione di animo di Caleca verso di me - Dove ingaggiato alla vera ragione di quel provvedimento agli studi più: la sua coscienza politica più, pure ingannata dovette in ultima analisi ispirarsi a principî di giustizia non sua sulla quale - Pure anche il mancato progresso economico, perché ispirò come ingiusto - Dovette pensare

prima anche di Fabrizio, il fatto che
i fratelli Carli

039/2

(D)
Michele Cifarelli e Vincenzo Calace

027 028/3 029 030 032/2 035 039/2(D) 039/3(L) 039/4(M)-(O)-(Q) D++

42

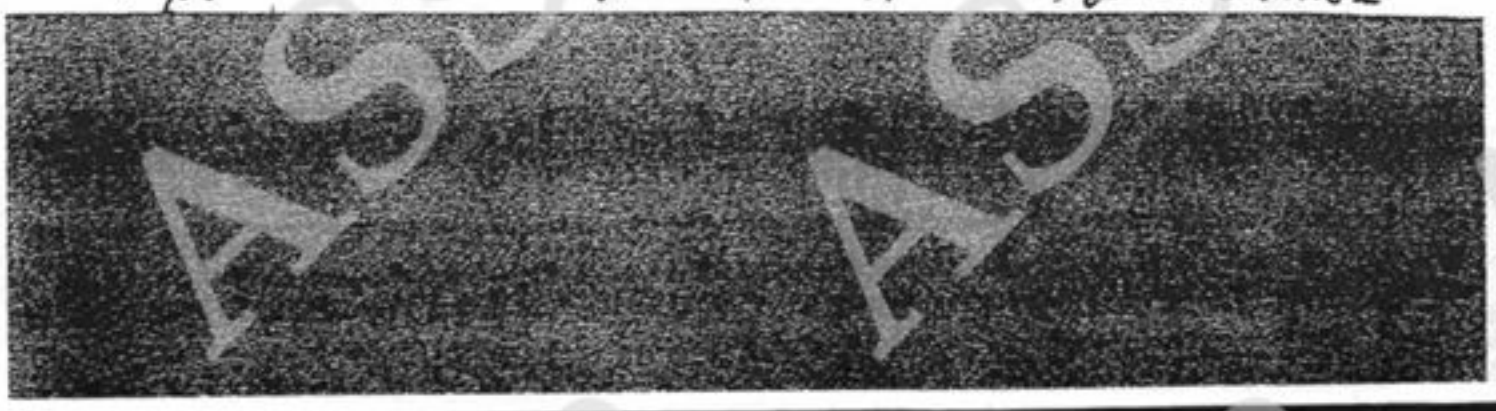


UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO

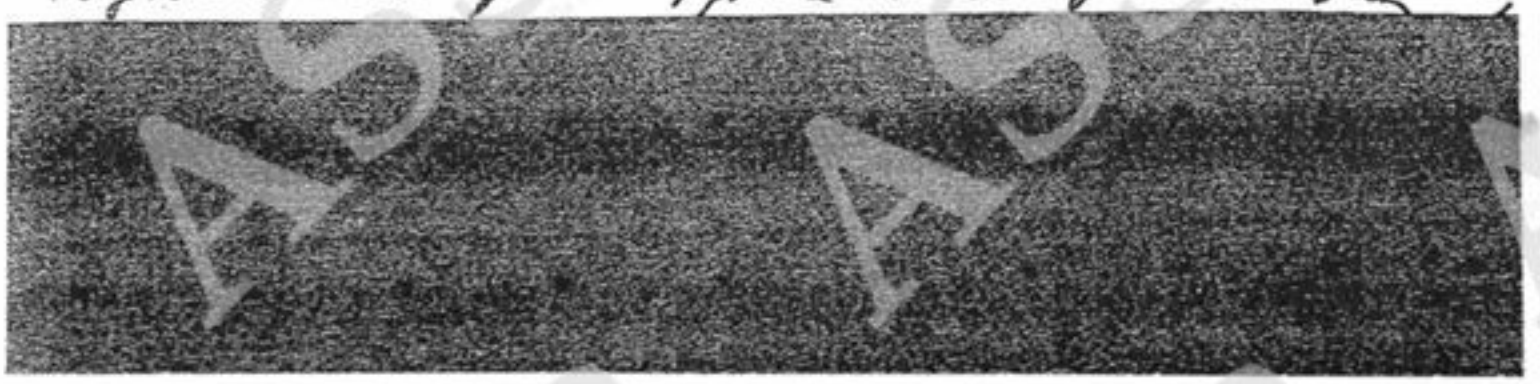
IL DIRETTORE

Napoli, 16 - 7 - 1944

Carissimo Raffaele, due esaurient[i] affettuose e vibrate tue lettere mi hanno pervenute [illegible] contatto con la tua energia suscitatrice, con l'[illegible] di passione politica che è tipico di casa nostra, con la vita bavese dei molti preg[i] e dalle inevitabili discussioni. Solo mi dispiace che al Partito ci sia quella che tu dici "atmosfera da S. Uffizio": così tu potrai vedere un po' più chiaro del da fare, darci opera per migliorarla. Ma ricorda che il Partito è di tutti i partiti e di tutti gli ambienti del nostro partito: dovunque v'è, strisciante, una velenosa, infezione di intolleranza, di arrivismo, di inesperienza, di settarismo, tutti mali della deteriore fascista e del periodo anteriore, risorgenti e moltiplicati. Bisogna lottare con tenacia e fede operando corraggio di rinnovamento e adoprando [illegible]



Ora, con ordine, notizie e argomenti. Ho parlato oggi al Circolo Pensiero e Azione, in Piazza Donatello sugli "Uffici del Lavoro" - Notevole successo. Sono ringiato chiaro e persuasivo e nessuno si è annoiato, sebbene io abbia parlato un'ora e mezza. C'erano Omodeo, Craveri, De Ruggiero, Gentili, Pierleoni. Mi hanno impegnato per un'altra conferenza fra 15 giorni su "La Carta di Filadelfia": argomento che mi piace e su cui c'è molto da dire - Altri giorni fa gli ufficiali della Set piccherano lievemente il fascistissimo Conte Pellegrini, gradito, come Centini, Lercaro, ecc. ai comandi alleati. Per contro colpo il colonnello Chapman, commissario Regionale, emanò, il 2 luglio 1944, una severissima ordinanza, divietante ogni sciopero e qualsiasi dimostrazione di lavoratori, comminante la pena di morte per qualsiasi interruzione di lavoro dei telefoni rivendicando solo al governo militare alleato la defascistizzazione - Chapman è un magistrato integro e non politico; pare abbia agito in buona



UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
NAPOLI



fede, luogo ordinario è
rappresentato. Pellegrino, giorno dopo, mi ha detto per telefono. Protesta della Confederazione Generale del Lavoro, membro i consigli di Gabinetto (Circolo pubblico n° 1 della Democrazia Italiana) emanavano un ordine del giorno di consenso. Io di primo impulso avevo scritto una letteraccia di dimissioni; poi ho preferito mandare una lettera di protesta che (fin qui non inviata ancora)
diceva un colloquio, lettera firmata anche da Pellegrino, direttore dell'Ufficio Prov.le del Lavoro di Napoli - Ho anche scritto una lettera chiara, lettera indirizzata alla Confederazione Generale del Lavoro: lettera che è stata pubblicata oggi su "Battaglie Sindacali" (numero del 16-7-1944) - Ho anche scritto un articolo: "Con Chiarezza" su "l'Azione" del 15-7-1944 - Chiaramonte ha avuto un colloquio Chiarificatore con Lentini e ieri è venuto a parlare di un grande comizio dei dipendenti dei pubblici servizi (Sel, acquedotto, ecc! Gas)



è stato coraggioso e leale. Ha chiarito che non intende favorire i fascisti né turbare le elezioni organizzazioni. Tutto è andato soddisfacentemente, con successo per le forze democratiche. Continua la lotta contro la C.G.I.L. e i tentativi dei comunisti per infiltrarsi in Uil per estendere tutte le organizzazioni sindacali, in nome della unità imposta dall'alto per accordo fra partiti, ibrida perché implicante la cooperazione coi democristiani (che muovono da altri interessi e non ammettono la lotta di classe) ed autonoma nei confronti dei lavoratori in genere e dei meridionali in specie. I nostri a Roma dissidi per questioni programmatiche, incerti e settarismi maleggianti, non danno buona prova di sé. La lotta è in corso: voi da Bari dovete trovare il gioco comunista Pastore - De Leonardis - Loiacono, con i socialisti asserviti, e lumbard sulla incomprensione dei partiti e sulla valorizzazione di quello che si è fatto da noi dal settembre in qua.

ASSR

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
NAPOLI

IL DIRETTORE

-3-

Parlare a de Pietro, a Calace, a Schirone. È una fase importante della diffusione per la rinascita della democrazia in Italia. Io sono stato nominato relatore per la stampa e la propaganda al Congresso di Genova. Ci andremo senza fallo. Ma occorre una relazione scritta degli organi del Partito in Puglia; dei nostri scritti di propaganda; se ciò che facemmo a Taranto e a Foggia, e a Brindisi, e compagni di Partito. Sarebbe utile una collezione dell'Italia del Popolo, giornale serio e ragionevole. Consiglio mio ha telegrafato di averne mandate qui mille copie, ma nulla ancora è giunto. 5) Pel congresso, mi leggerete delegato, e della venuta di Lussu costà che si dice. Combattete le esagerazioni ascetiche di Calace, ma valorizzate come meritano le alte virtù, la fede, la dignità, la devozione al Partito. Salutatemi fabrizio e Pastore, specie la canzone alla francia di Adele.



6) Mes compliments à l'activité énergique de Pépé: mais bien plus encore je devrais faire appel à toutes les facultés énergiques des constructeurs de l'Italie nouvelle. Un des Philippins a été nommé? Coiffeur? Cambrioleur? Préfet? Général? Que fait-il? Est-il mutilé? 7) La situation politique m'induit à penser que la guerre finira entre quelques mois. La situation politique m'induit à stipuler des réajustements quelconques existants. Victoire? Défaite? Il faudra bien l'admettre: à chacun ses responsabilités; à chacun ses risques. Sous ton très affectueux baiser. 8) Dis à Victor que j'ai reçu le n° 5-6 de son journal et que je suis en train de préparer mon article. Salue-le de ma part. 9) Quant à toi, tu auras déjà reçu ta couronne de laurier triomphalement. Bravo! Bravo! Bravo! Je mets ma confiance en toi, en ton cerveau et en ton cœur, qui est bien plus sûr que le mien. Tu auras raison, je sais. Tu es très intelligent. Tu as du repos? Il faut bien que nous mettions toutes nos forces pour travailler ensemble!!! Je t'embrasse très fort, très fort: à Cécile, à Jacques, à Bigle, à Jacques, à Pierre-Paul. Sous ton très affectueux baiser.

ASSR

028/2 039/2(D) 039/4(m) D+a 48

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
NAPOLI

IL DIRETTORE

P. S. Ho ricevuta una lettera, che ti accludo, della moglie di Vincenzo Aulisio - Bisogna vincere ad ogni costo. Chiedo a Caterina se può affidarle qualche lavoro di traduzione - Prendi contatto con loro fratello (Teodoro Aulisio) [Via D. Sella 75, tra via Calefati e Portajuliani (ellebi lo sa dov'è)] per inviare del denaro: quanto più si può - Per mio conto, che ora non posso - Ma loro di guadagnare e risparmiare, è ora

Mi rincresce e non so trovare scuse-
Penso di avere notizie di Vincenzo (Calace)
che Dio lo protegga! E' una speranza
vera per l'Italia di domani e
per la rivoluzione sociale liberatrice.
I vichi scorci di Napoli mi fanno
sempre più rosso: bisogna scoprire
il passato, senza la fine della civiltà!!
Dì a Peppe che si tenga conto della
rivoluzione che incombe - Salutami
Michele di fio Natale, Pia Cecchi e,
soprattutto, Ardenzio - Tuo Michele

025/1 033/2 039/2(D) 039/4(M) D++

50

PARTITO D'AZIONE

COMITATO PROVINCIALE

BARI

Bari, 17 novembre 1944

Via Roberto da Bari,26

Caro Michele,

la lettera che scrivesti all'atto della tua partenza per Napoli mi fu consegnata durante la prima riunione del nuovo Comitato Provinciale, e, pur essendo rivolta a me personalmente, non la lessi io preventivamente, ma la feci leggere immediatamente e direttamente da Scarongella a tutti i presenti.

Io non feci alcun commento allora, ed ora, soltanto con te, mi limito a pochissime constatazioni: I) Il nuovo Comitato Provinciale, per le insistenze tue e degli altri compagni, tranne i nuovi elementi della periferia, è risultato lo stesso di prima, peggiorato per l'esclusione dell'equilibrato Papalia e del mio "padrone"Pastina.

Ah, tu forse ignori che io sono "succube" di Pastina e di quell'altra anima dannata di Canfora?

Ora, pare, mi si dice, che i miei ipercritici siano intenzionati di mettersi al lavoro. Speriamo!

2) La Direzione del giornale, salvo qualche nuovo elemento in redazione, a tuo avviso, dovrebbe rimanere così com'è, rimandando ad altra epoca l'eventuale mutamento. Ti sei accorto che di questo passo l'unico e solo ad uscire canzonato da questa amena gara sarebbe il sottoscritto? Dico "sarebbe" e lo sarei se vi avessi partecipato.

3) Sul caso Bartolo, suggerisci che non si prenda alcun provvedimento, ne che la temporanea sospensione fino al giudizio del Comitato Regionale.

Ho sottratto il "caso" all'esame e al giudizio dell'assemblea comunale e del Comitato Comunale e di quello provinciale, per portarlo davanti al Comitato Regionale, che ritengo al di fuori e al disopra della mischia, e ciò per garanzia di equità.

Ho avuto ieri una lettera da Bartolo dalla quale risulta confermato uno stato d'animo e un giudizio politico nei miei confronti che proprio consolano. Come a tutte le altre sciocchezze partorite dalla sagrestia socialriformista di Bari, non replico neppure a queste ultime. Sta' tranquillo che non sono io il beghista, il tiranno, il superuomo.

Ritengo che avresti fatto " non male " prima di adoperarti a"comporre" dissensi e sbandamenti, di interpellare anche me.

Costi quel che costi occorre lavorare per la repubblica.

Ho avuto anche la tua con le brutte nuove sulla manifestazione all'Università di Napoli. Occorre che i giovani facciano meno accademia, e siano disposti a battersi sul serio.

Per domani sera abbiamo invitato Di Pietro di Lecce a tenere una conferenza al "Pensiero ed Azione". E speriamo bene.

Saluti fraterni.

V. Calace

51

023/1

OPERA NAZIONALE
PER LA
PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI BARI
IL SEGRETARIO

Bari, 18 nov. 1944

Mio caro Michele,

una sua lettera prima di uscire e, quindi, di iniziare un'altra giornata piena (non dico concludente, chè questo è sempre parecchio dubbio e non dipende da me). Ti ringrazio, tanto per cominciare, della lettera del 12 scorso, soffusa, come sempre, di entusiasmo, con cui mi [illegible] [illegible] che mi si [illegible], di Napoli, di Roma, [illegible] ad eventi [illegible] bello quanto di casa nostra. E ciò tanto più [illegible] più di tener conto delle [illegible] di intorno [illegible] che ci separano e negano. Fra i tanti effetti [illegible] di pensioni e giudizi [illegible] del centralismo burocratico radiofonico, [illegible] in quello scritto, [illegible] accennavi [illegible] irregolarità dei [illegible] co a dirlo — questo [illegible] facilitare di [illegible] la mente e [illegible] informazioni politiche (e poi gioca un po' la esperienza diretta). Intendo scrivere al più presto qualcosa in proposito, affermando, principalmente la necessità che ogni stazione importante, con un suo programma, [illegible] campo d'onda media o corta, abbia la sua autonomia di trasmissioni e programmazione, tanto politiche che d'altro genere. Un aggravio di spesa per [illegible] [illegible]

non ha importanza, una cosa militare può facilmente effettuarsi, i pericoli dell'accentramento spirituale e materiale - politico sono ben altri. Questo è un aspetto della ricostruzione!

La Questione dopo l'indegna guerra studentesca, la telegrafata calma, non si ripresenta più sul piano. Quanto alla campagna elettorale, per un deputato candidato l'impegno maggiore dovrebbe essere fatto dai fattori che sono: si valuta un lato di essa quella campagna in favore di cui al Questore abbiamo scritto più volte. Senza di loro prendere un impegno di questo genere, magari per mezzo di terzi.

Stiamo attivamente organizzando il proseguimento [illegible] lettera mandata alla tipografia "Tradizione", non è fallita. Lo, che che avvenga anche per una manifestazione di vita diversa e di vitalità rigenerata in seno del nostro Partito, può dare un vero fermento [illegible] estremamente d'intesa con noi i democristiani, i democratici, i liberali con parole tipo degli "amici per autodifesa". Vado prendere, per questa faccenda molto accurati contatti con i nostri compagni organizzatori, compreso quello alla mia abitazione.

Ritengo tu abbia visto finalmente Lopinot, del quale ti parlai. Ha consegnato la lettera di Pietro. La faccenda degli effetti personali, specie dopo l'articolo totalitario di Silvano di fa una cosa molto seria. Il nostro Partito è impegnato su di una certa linea di condotta e non può impunemente deflettere: in via di massima, a parte la disciplina e la coerenza, l'armonia della democrazia italiana. Non si agisce meglio di una piccola cricca - e fu molto male - le famose e le ciclo operaie violente d'altri tempi, e anche oggi la mentalità, i metodi, la tendenza accentratrice subdola anti-democratica di certi compagni. Occorre reagire, per ripristinare la possibilità di vita del nostro povero Partito. Ritengo opportuno una presa di posizione ufficiale del Partito e un'energica azione disciplinativa. Vado ritenendo, di questi giorni, il mutato atteggiamento che democristiani, liberali hanno assunto nei riguardi dei comunisti. Mi pento ciò significhi per un'alleanza politica costruttiva, riformatrice, democratico-repubblicana avremo, in ogni caso, vita facile. Ma, pure, consentitemi questo che vado pensando. Pura: la crisi governativa - capirà, un giorno? Se o. D. G. di Degasperi, di Nenni, di Togliatti, di Russi (il nostro nemico, peggio! un altro da aggiungere un'altra parola che non è [illegible] politica!) a che mercanteggiano la bisogna di un governo che faccia una politica! che finisca una volta con tutto il passato, [illegible]

che faccia sentimentale effettivamente, vecchia
mento della sventura e degli affetti, ritorni=
fino di una vita personale e spirituale, che
vi guardi dal ricevere la stupidità filoso=
nazionale (meglio, pro...) del B.N.A. Questo
vuol entrare profondamente la periferia: i bene
che lo vi applica (copista) a questo centro che non sia
un nuovo amore. Sul vostro giornale, amore
grande, doppio, questo vi auguriamo pie=
nendo e potendo, con la stella voce che i
da un pianoforte. che lo facciamo pa=
Tenente (i grandi pensieri, nulla ci danno,
ma il foglio va (lo stesso!). - L'Arno mi fa
sempre più pena: nemmeno un centon
decente (tipograficamente: dovrebbe migliorare.
L'Italia Libera, peggiorata nella taglia, con il
miglior nel contento: mancano attori
collaboratori di rimanente giornali; ciò che ri=
pubblica è troppo poco e troppo frammentario;
non sempre vi si esprimono opinioni coraggiose
e ben nette: e ciò è male. Ci pare di indulge
a... fasci (sostituire da giornali di Nazi, fogli di, perfi
no foruncolo, gente rispettabile di, ecc... una vostra!! =
E, finalmente, il foglio è finito, digita con la politica.
Chi dunque ha ricevuto la tua seconda lettera: l'im=
pressione (certo) ottima; palese ti porta come stato
di una sola edizione artistica; Dorotea ha gradito
la II^a lettera e ti risponderà (la sua fotografia
che... non è pratica!!) poi sarà rifatta coi fratelli
grimi... - Io vado fedelmente di qua e di là con Ri=
fino; ho finalmente per il parrucchiere di Pretura e alla fa
e un fiorino e l'altro non dico proprio quello: la
cosa mi pare molto strana, di ridere! Vedo ogni
poco la varia congenza e, vedendo, ho ogni poco
da dire. Non leggo e ho letto molto stanco, e non
sempre come vorrei; ma ciò non ha affatto impedito
Ma come fai, ci, ti va tutto alla meglio. Subito mi
e come il Alpini, fortilizio fatto mia stufa di Adriano e
Carlo e Alpini, fortilizio mi ti attendo, non ramo. Rattan

52 Bis

039/2

(E)

Pressioni degli amici del P. d'A. per il ritorno
di MC a Bari

039/2(E) D++

Bari, 3-7-[illegible]. Carissimo Ubaldo,

ho appreso il tuo [illegible] da [illegible] lettera a Roma. Questa tua [illegible] mi [illegible] dopo le tue affermazioni nel nostro ultimo incontro, allorchè noi tutti, ti [illegible] incide terribilmente sull'obiettività del giudizio.

Perciò non posso scrivere una lettera d'entusiasmo, ma [illegible] il mio pensiero, voglio augurarmi che la tornata sulla tua decisione, pensando che a tanti molti altri potranno essere [illegible] a loro no. Questo mio [illegible]

54

ASSR

55

Avv. Francesco Liuni

Via Putignani 210 - Tel. 11707

Carissimi Gli mando Pietro perché apra come intelligente, ma stiamo uniti di stretti, insieme nell'azione anche quando questo non è comodo. Le invio tanto e affettuosi saluti.

Voglio augurarmi che sarà presto che ci vedremo in Patria, e, mentre vi auguro, mi prego aspettare che Giulietta finisca Gli a Trieste. I suoi genitori. Ci salut all'amico

Pietro Cremona.

028/2 839/2(E) p74

AVV. PAOLO TRIA
CORSO CAVOUR, 197
BARI

12-7-1944

56

Caro Martulli,

Stamane, e non per la prima volta, gli amici, ci si sono occupati di te, manifestando la più viva disposizione per il fatto che non hai preso tempestivamente l'impegno, a noi graditissimo, di tornare fra noi; che ti attendiamo - La tua opera e collaborazione non sono preconcepite, se non indispensabile.

L'Erasmo, poi, è rimasto privo assolutamente della tua collaborazione al nostro giornale -

Ma ti scrivo anche per altro.
Il Generale Nunzio Nenna, Presidente del Tribunale Militare di Bari, è andato in congedo. Egli lascia nell'ambiente e tra i colleghi il più profondo rimpianto per la sua integrità e per il suo altruismo. Lascia l'Esercito ancora giovane. Ambisce di non rimanere inoperoso. Io penso che ciò gli sarà possibile, con vantaggio di quell'Amministrazione che potrà opportunamente per posto di consulto e di responsabilità. Parlando con Lui fai il tuo nome, come di persona che si potrebbe utilmente impiegare, anche presso l'Ufficio Regionale del Lavoro in Bari, se non a Napoli stessa. Verrà da te. Sono sicuro che Lui ti occuperà con efficacia e con affetto.
Grazie e saluti

037. 039/2(E) 039/6(V)

DOTT. GAETANO GENERALI

18 Agosto 44

58

Caro Michell,

Raffa mi "gira" i tuoi saluti etc.; bene e grazie. Ragion per cui io profitto dell'occasione per farti pervenire i miei, affettuosissimi, come sempre – Fai conto di fermarti ancora a Napoli? e un lungo, magari? – e Roma?

Mah! io sono perplesso e ti vorrei [sapere] a Roma e qui a Bari contemporaneamente. Ci potrei riuscire?

No, non sono matto –

Ora ho bisogno del tuo aiuto; figurati che Dr Philippis (perché poi quel Ph lo sa il Signore Iddio!) mi ha caricato sulle spalle nientemeno che l'impegno di comin-

mare "Sull'industria" in occasione di un convegno che si dovrebbe tenere a Bari entro fine settembre sul "Problema Meridionale", trattato sotto tutti gli aspetti. E ci saranno cannoni a parlare; te compreso, ritengo. Io sono stato così matto (ma davvero, però!) di accettare: come se potessi mai discorrere seriamente di cose anche pseudoserissime! Vedremo ...

Dunque: fammi avere dati, cifre, grafici e tutte le diavolerie del caso, riguardanti le industrie Campane (non l'industria delle campane, per amor del cielo); mano d'opera, efficienza produttiva, capitali investiti (e poi depressi per causa dell'investimento) residui dopo il cataclisma, possibilità attuali. E vedi tu di rimpinzarmi a dovere. Presto. Io vivrò e lavorerò entro fine mese o primi di settembre, come ti ho detto.

Ti saluto cordialmente ti abbraccio Bernardi

035 039/2(E) 039/2(G) 039/4(O) D++ 60

PARTITO D'AZIONE
COMITATO PROVINCIALE
BARI

Bari. 18 - VIII - 44
VIA PR. AMEDEO, 70

Cara Michela,

poiché Raffaele mi dice che parte fra qualche ora un corriere per Napoli e mi ricorda che mi era proposto molte volte di scriverti, mi trovo ora in parola. È vero che desideravo da tempo di farti le mie riflessioni sul tempo che fa qui e forse anche a Napoli e a Roma, ma parecchi tuoi ultimi tre mesi lunghe lettere, e, con l'aiuto della fisiologia, rinvio a conoscenza le mie poche fisiologie riflessioni che aggiungere un'altra corrispondenza al tuo fantastico. L'altro canto, a Reina visti a Lorenzo, e abbiamo fatto proprio il punto. Secondo me, e secondo molti amici, la situazione è sempre meno chiara nei rapporti con gli altri partiti e col governo e all'interno del partito stesso. Il fatto che il fatto è, nel partito, la confusione, oggi la

mancanza di comunicazioni, per cui ci si sente
divisi dal centro del partito e dal governo, e
si ha quasi la impressione che l'una e l'altra
appartengano ad un altro mondo - Qui in
provincia, un perfetto regionalismo, direi,
è quasi riuscito a spezzare l'unità del Comitato
di Liberazione, sostituendo alla nostra assenza
nei giorni di bisogno; ha vinto l'Org. Lotta,
l'organo, non un partito, Org. Lotta, a vostro gli
impegni, costituendo un aderente del partito
l'on. Lombardi
liberale ad assumere la carica della Provincia anzi-
ché il nostro partito del Comitato di Liberazione;
ha vinto ad un solo rappresentante la nostra
partecipazione all'Amministrazione Comunale,
in subordinata posizione di inferiorità rispetto agli
altri partiti da Lui due o tre rappresentati;
ha vinto nella amministrazione, senza di
Loro! (Rientro al Comune! Saremo a Gioffi
alla Provincia!! Assemblea alla Provincia!!!)
e così via - Il peggio è che la memoria
del Rispetto non è stata contrastata dagli altri

62

PARTITO D'AZIONE
COMITATO PROVINCIALE
BARI

Bari.
VIA PR. AMEDEO, 70

partito, tranne il socialista. Ci dice poi altri particolari del nostro incontro, dopo qualche incertezza, si decide di attenersi alle risposte del Comitato di Liberazione, finché non sia offerta al nostro partito una rappresentanza o almeno un riconoscimento che affidi alla sua parola dei procedimenti per il futuro; si è deciso di consegnare la risposta al Governo, e Lussu ha già risposto assicurando che il nostro partito (Lussu è già partito) ha istruzioni per riparare le solenti fratture. Ci vediamo, subito. Intanto Tasca legge, in fine Tasca ottiene dichiarato di non accettare la nomina, giusta la decisione di massima del nostro Comitato.

In questo incontro, e nelle conversazioni che si fanno anche nell'anticamera dei Ministri, si è sentito più vivo

che mai il desiderio della tua presenza attiva
ed inventiva. Specie nel campo dei rapporti
con l'estero, sia con le autorità, sia con i partiti
e le organizzazioni, e nella propaganda,
l'attuale direzione, pur con le migliori
intenzioni del mondo e con veramente
grande spirito di sacrificio personale, non
soddisfa le esigenze. Tu non pensi
di ritornare? Occorrerebbe anche esaminare
l'indirizzo del partito, quale risulta dagli
ultimi avvenimenti, Cosenza e Stoccolma
inclusi. Ma mi manca tempo di scrivere
in proposito a lungo, e d'altronde, desidero riferirmene meglio sulla scorta dei
memoriali che tu hai mandato dalla Italia
Libera, e che io non ho ancora letto.
Insieme, a rivederci? A presto?
Tanti affettuosi saluti e, fraternamente,
arrivederci

Saffirio

039/3(E) 2

Roma.

L'ALTO COMMISSARIO PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

PALAZZO DEL VIMINALE - ROMA

Caro Ciffarelli;
Spero che la Sua
e mia condizione per la
sua azione a Bari. Credo
anch'io che la Sua
presenza lì sarà fra
poco: il lavoro di
ufficio non vale il
lavoro di un uomo.
Avrei sempre desiderato
che io avessi mandato
a Bari come Prefetto.
Ma Lei avrebbe una
volta che possa partire:
ho fiducia.
Grato se tutti del
mio dovere, mi

Sua Santità con tutto il ve-
ro pubblico mi mette
a disposizione il mafo-
re che fosse stato
l'ispettore napoletano,
giobertiano, zelotico
e cuoco per quanto
della società (che
cucini da cuoco).

Suo Aff.

66

arteggio Sforza N. 14
chivio 1932-1949, 102

Lettera datata 1° sett., senza anno *sed* 1944
su carta intestata
L'alto Commissario per le sanzioni contro il Fascismo
Palazzo del Viminale – Roma
Originale, senza busta, offerto a Felicita Nisio ved. Cifarelli dall'archivio dell'IPSAIC, Bari giugno 2005

Caro Cifarelli,
Grazie per la Sua lettera
e voti cordiali per la
Sua azione a Bari. Credo
anch'io che la Sua
presenza là sarebbe
preziosa: il lavoro di
ufficio non vale il
lavoro di un uomo.
Avrà forse saputo
che io volevo rimandarLa
a Bari come Prefetto.
Ma Lei aveva una
colpa che passa presto:
troppo giovane.
EccoLe il testo del
mio discorso; nella

(sul retro)

sua parte costruttiva
il pubblico rimase
rispettoso ma freddo:
il che prova che
l'infezione nazionalistica,
giobertiana, retorica,
è ancora più grave
della fascistica (che
essendo solo delitto
era episodica).
Suo aff.
Sforza

F.d.A. 1944

67

Bari

025/1 033/2(E)

025/2 033/2(E)

= CT 148 = Mod. 30 (1941-XIX)

MODULARIO
C. - Telegr. 63

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Bollo d'ufficio

Indicazioni di urgenza

Ricevuto il 19 ore
Ricevente
Pel circuito N.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con gli uffici esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	1 D BARI	24 08	29	29	15	50	

Portici - Stab. Tip. Masi - 1-5-1941 - Ord. 398 - 15.000.000

= GIORNO TUO ONOMASTICO TROVACI DECISAMENTE

DESIDEROSI TUO RITORNO FRA NOI AUGURI

= ERASMO CALVACCI = DEFILIPPIS GRIPPO =

MONTAGNARD = TRIA[illegible]ARELLA =

BARTOLO PAPALOA IORE

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA' DEL REGNO FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

8/44

025/1 034 039/2(E) 039/4(M)-(D) 039/6(U) D++

68

Avv. Domenico Paparella
BARI
Via Venezia, 14 - Telefono 10-629

Bari, I6 novembre I944

Mio carissimo Michele,

Sono io che devo ringraziarti per l'affettuosa lettera inviatami.

La prima riunione del Comitato Provinciale si svolse nel modo previsto: designazione del Segretario alla unanimità e costituzione dei vari Uffici che sono già all'opera. L'atmosfera è rasserenata e spero che non sorgano pretesti per offuscarla. La tua lettera fece ottima impressione e io particolarmente ne fui contento. Se tutti avessero il tuo tatto, il tuo equilibrio, il tuo fiuto...

Per Bartolo, nonostante una lettera di semi-insolenze inviatami, non dubitare del mio interessamento: ho già detto a Calace che quale Segretario Regionale deve rimettere al Comitato Sezionale le opportune decisioni. In tal modo potrò più efficacemente intervenire.

Calace mi ha fatto leggere la tua lettera: gli avvenimenti di Napoli sono quanto mai significativi. Ne terremo conto pel Convegno del Mezzogiorno la cui preparazione è oltremodo fervida. Se tutto riescirà bene otterremo una autentica affermazione.

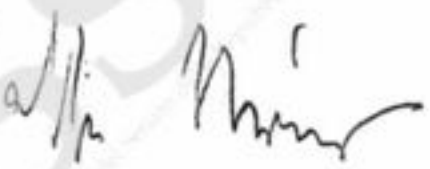
Che ne pensi del momento politico attuale, dei dissensi tra i Partiti, delle polemiche, ecc.? A riguardo ho scritto un articolo pel nostro giornale in cui ho precisato il mio pensiero: senza un programma di governo comune a un forte gruppo di Partiti (programma-base della risorgente democrazia) non sarà possibile, secondo me, lavorare proficuamente! E oggi si ha bisogno di lavorare e di far vedere il frutto del lavoro alle moltitudini ancora assenti. Purtroppo, caro Michele, di gente che lavori e che fino ad oggi abbia fatto o fatto fare bella figura io ne conosco assai poca.

Anche gli amici comunisti debbono imporsi una lealtà che non hanno: non si può convivere se gli amici sono sistematicamente in malafede. Vorrei che dalla nostra Direzione partissero parole e direttive chiare in siffatto momento: noi possiamo veramente rappresentare la forza nuova, sana e realizzatrice. Ma siamo ancora poco conosciuti! Speriamo bene.

Quando tornerai? Hai la virtù di far sentire la tua nostalgia!

Tanti saluti da parte dei miei tutti ed un fraterno abbraccio

dal tuo



VITTORE FIORE

"IL NUOVO RISORGIMENTO"

038 039/2(E) 70

Bari, 6-3-'45

Caro Michele,

ti ringrazio per l'articolo che è buono e sarà pubblicato nel prossimo numero con 90 probabilità su100.
In quanto alle recensioni potresti recensire brevemente il libro di Carlo Petrocchi(Il problema della burocrazia, Migliaresi ed.)e l'altro di Guido Carli(Economia e Tecnica, presso lo stesso ed.).
Hai letto il libro di Della Torre, I cattolici e la vita pubblica italiana? Ottima occasione per studiare la politica dei cattolici sino al 1920.
Ancora una volta ti prego di scrivere una breve recensione del libretto di Berlinguer. E' vero che molti giornali ne hanno parlato, ma è anche vero che B. ha mandato a me il volumetto perchè ne facessi cenno su N.R. Solo per questo motivo continuo ad insistere presso di te.
Purtroppo non mi contento dei "soffietti" dell'Italia Libera. Ho bisogno di aiuto concreto, in articoli, di gente che ha un certo nome. Ma questi compagni hanno orecchie dure ad intendere! Mi scrivo lettere su lettere in cui mi si dice: Bravo! Resisti! Coraggio! Ma nessuno di loro mi invia articoli, tranne il buon Comandini. Da un sommario apparso nel n.7-8 leggerai i nomi di quelli che hanno promesso solennemente di aiutarmi. Se son rose...
Non mi dici se hai deciso di venirtene a Bari o se pensi di rimanere a Napoli o quanto meno di spostarti. E' necessario cambiare tattica per svegliare il paese ed ottenere risultati tangibili.
E' inutile starti a ripregare per la noticina su N.R. utile solo agli effetti pratici dello smercio. Da questo orecchio non senti!
Saluti cari a Raffaele e tu prendi un abbraccio dal tuo

Vittore

032/2 039/2(E) 039/4(P) 046 D++

R. PROVVEDITORE AGLI STUDI

BARI 12 marzo '45

Carissimo Michele, grazie dei tuoi auguri affettuosi, che ti ricambio di gran cuore. Io insisto sempre, come una Cassandra cui nessuno crede, sulla necessità che tu te ne venga a Bari. Se tu te ne vieni, noi possiamo afferrare in pugno la vita di tutta la provincia per un buon ventennio, sino a quando cioè, non si saranno create altre condizioni di lotta. Se non vieni, le cose vanno un poco a zig-zag, come ti avrà informato tuo fratello. Io conservo sempre una gran calma, ma.... posso io bastare a tutto? Una sola volta mi son permesso di dare dei consigli al nostro capo: non sono stato ascoltato. Sbagliavo io? Non so, ma vorrei essermi sbagliato. Però io vedo che ci sarebbero da fare tante cose e non si fanno.

La nostra situazione interna? Per ora tentiamo questa unione repubblicana e vediamo se ci si riesce. Abbiamo a che fare con machiavellici e arcimacchiavellici, ma tant'è! In chiesa coi sant e in taverna coi ghiottoni? Saragat per esempio sa molto bene con chi è costretto a viaggiare, ma non dispera di ridurli a buona lezione. Ed io credo che non bisogna disperare.

Che cosa vuol dire questo? Non credo che si potrà tirare innanzi col Comitato di Lib.Naz. bisognerà sin da ora operare o per lo;meno accentuare il taglio dalla destra. Non vedo altra uscita. Tutto sta però a far sì che la direzione delle cose non sia nelle mani dei comunisti, che si abbia cioè il fronte della libertà non il fronte popolare. Ora io non dico che bisogna battagliare continuamente coi clericali, ma dire chiaro il fatto loro sì. E' sempre meglio averli contro che nel proprio seno. Hai visto il mio

./.

commento al messaggio del Papa? Non ti aggiungo altro, tu capisci.

Grazie di tutto il resto. Ho scritto a Croce protestando violentemente contro le sciocchezze attribuitemi e contro la fede che egli vi presta Per il caso del procuratore generale gli ho risposto che nulla potevo fare contro l'opera politica dei miei amici, della cui rettitudine non ho ragione di dubitare. Dell'articolo non so; inutile dirti quanto le tue cose sono apprezzate da noi.

Ti abbraccio di gran cuore.

Tuo aff/mo Benedetto

P.S. Il Guinsky Ti invierà documenti a suo sostegno. Esaminali con la solita serietà.

Dr. MICHELE CIFARELLI
NAPOLI

039/2

(F)

Cifarelli presenta tramite, a Napoli, tra i Ministri del governo di Salerno e le proposte del P. d'A. di Bari.

Per l'auspicata e immediata sostituzione dei fascisti in tutte le cariche pubbliche

Comitato regionale P. d'A.

Bari, 24-4-44 74

Carissimo Michele, in quel frangente di rimorchio non mi rimase l'attimo di tempo per salutarti. Eppure non ho mai avuto tanto bisogno di fermarmi d'accordo con te per tante cose da prendere e da fare! Impossibile scrivere - Ti mando la espressione più affettuosa, e l'augurio di successi, di serenità, di soddisfazione dei tuoi voti - E tu pensa di questo viaggio per noi, per questo comunista,

025/1 030 022M 039/2(F) D+t

L'ITÀLIA DEL POPOLO
Via Principe Amedeo, N. 70
BARI

LA DIREZIONE

ai centri ove si decidono i loro urgenti interessi. Ci faremo tenere segnalazioni precise e salvaguardie di nostre ragioni e per la soluzione di problemi urgenti e fondamentali. Ci riaccomanderei i nostri punti di vista là dove sarà opportuno: già ci fu tenuto impegnamento in tale, ci rimane le auguri, i saluti

Giuseppe Di Vittorio

026/2 030 039/2(F) 039/4(O) 039/4(P) D++

76

Bari 26. 4. 1944

Caro Cifarelli

approfitto dell'andata di M. Picard a Napoli per farti avere questa lettera intorno a varie questioni di comune importanza. Cioè

1°) Ho avuto da Morelli oggi - provvid. un articolo sul tuo giornale di commento alla costituzione del governo. oggi l'H. d. popolo è più in vendita: quindi impossibile pubblicarlo in questo numero. E nel prossimo temo sarà più superato dagli avvenimenti.

2°) Raff. ti deve già aver scritto che noi desideriamo una intervista con Orosco per l'Italia d.p. Se fosse, cerca di farla avere entro lunedì prossimo perché vada in questo numero.

3°) non ho più avuto nuove dal magg. Greenlees circa la sua offerta di collaborazione col P. W. B. di Napoli. Potresti chiedergli se fa ancora con il motivo di trattare intorno a questa faccenda, nel caso modo di fare una corsa fino costà? Ciò è quanto mai urgente anche perché con ti riferirei intorno ad un'altra questione.

e cioè

4) si delinea una crisi ministeriale e democristiana intesa a trasformare i ministeri di cui ciascuno si è impadronito in feudi di partito da sfruttare ciascuno coi propri clienti. Occorre contrastare la seria manovra energia attraverso i nostri ministri. Bisogna colà urgente è urgente appoggiare le candidature alle varie cariche locali più elevate di elementi capaci e degni, scelti d'accordo fra i 5 partiti con democratica competenza e non imposti dall'alto dal ministro col criterio del favoritismo di partito. In tale questione occorre trattare sollecitamente e con la massima energia. Una tua gita costà potrebbe anche facilitarne enormemente.

5) Potresti dirmi qualcosa dell'esito dei miei promemoria, che ti affidai prima della partenza: l'estensione

del partito in Sicilia - contatti coi partiti affini - esercito e specialmente, uffici stampa? è vero che il degno Biffo Maldi seguita sempre a fare bellamente da padrone?

6) Vi è alcuna possibilità di trovare costà una agenzia che si incarichi della diffusione dell'H. del p.ito Napoli ed eventualmente Salerno?

7) Hai informato Raimondo del mio piccolo incidente? Ho vero bisogno di conferire con lui in materia. Fui avvisato!

8) Non mi maledire troppo - fammi avere qualche rigo e credimi sempre con affetto fraterno

Tuo

Valdo Gigli

Perchè non cerchi di rispondermi fa telefono, preparando il mapp. Generale di fatti: avete la comunicazione col P. W. B. di Bari?

1 025/2 D30 032/1 034/2(B) 039/2(F) 039/4(0) D++

PARTITO D'AZIONE
COMITATO REGIONALE - BARI
VIA P. AMEDEO, 70

Bari, 27-4-44

Carissimo Michele,

mi valgo del primo corriere per dirti
subito che la situazione da noi - da Salerno a
Napoli sono state accolte assai favorevolmente, con
con calore e sollievo dalla generalità dei compag
i quali dimenticati in carcere, riassumono il
valore delle considerazioni redatte da noi ad
, se io non devo un altro psicologo, mi pa
trovano anch'essi (altro) della sopravvalutazione
stenzione, perché distensione vera non c'è,
ma del fatto che il partito non dà più impegn
un terreno di tensione esasperata. Sopra
e Salerno, che a Napoli avevano manifestat
giustificata incertezza, ora manifestano l'opinion
che la via retta è la migliore. Il Part

sempre ci segue, e ciò non potrà non
darti più profonda coscienza di potenza e di
forza.
Non ho bisogno di dirti che tua sorella
ha molto considerato il nostro esposto al
centro, sia del partito che del governo, e
raggiunto a portare il fardello di tutte
le ricerche, segnalazioni, reclami ecc,
che gli giungono e che, non senza
merito, noi ti faremo pervenire -
La questione del tappeto sarà naturalmente
grossa. Ti scrivo sul soggetto della
più riservata confidenza, e affido alla tua
passione per il partito e alla tua discre
zione e saggezza, politica e tattica, quello che
mi pare il risultato pratico dei contatti
che io ho qui con molti compagni.
Segnalata sorveglianza. Corre voce che Tebaldi
vada continuamente ad anticipare a Palermo, co
scorta di Terrone Beppino e di certo

PARTITO D'AZIONE
COMITATO REGIONALE - BARI
VIA P. AMEDEO, 70

Caccia, segretario particolare del compianto amico
Dr. Caccia Dominioni. Come sapete, la nomina
del nuovo Presidente avrebbe dovuto compiersi
dal Consiglio dei Ministri, (o dal Capo del Go-
verno ?) in ogni caso non sarà male
richiamare l'attenzione di Parlamentini perché
ci eventuale comunicando non porti alla il
suo nome. La cosa mi pare ben poco prob-
abile, ma già molti aspettano che Parlamentini
e il suo gruppo siano capaci di ogni audac-
ia, fuorché, finita comunque la disputazione per la

Successione, finita comunque la disputazione per la

Successione di Parlamentini si è avuta un'ac-
cesa discussione sulla suddetta nomina a cariche
politiche nell'ambito governativo. Taluno ha
proposto addirittura l'idea di riaffermare
la regione d'oppure e la funzionalità dei Com-
itati di Liberazione, e Parlamentini pare ha
formulato proposito conclusivo che fu tuttavia

nell'ordine del giorno già accluso. Le
prego di presentarle alla Giunta. Sono
in grado meglio. Nella stessa occasione
io tenterò di leggere le dichiarazioni degli
altri partiti, per giungere eventualmente a una
deliberazione ~~definitiva~~ e dichiarazioni di voto circa
provvedimenti e comunicati a cura della Prefettura
Commissariato, Questura, Ufficio Leva -
Devi in Carichetta, in Lorenzo, in
Le Leonardi pregherò intendere Le, a loro
avviso, le designazioni tutte, anche se come
detto in Comitato di Liberazione, riferendomi in
riferimento all'articolo dei ministri nelle
singole amministrazioni, e il ministro, a lo-
ro, non fa la distinzione del proprio partito
(sic!): in conseguenza, stando a questo
nuovo genere di giurisdizioni, ogni amici
stregione divine fondo del singolo ministro
e del singolo partito! Le questione ser
rispetto verità, ma è chiaro che ciascuno
tende a tirar l'acqua al proprio mulino

PARTITO D'AZIONE

COMITATO REGIONALE - BARI

VIA P. AMEDEO, 70

82

Le consegno, anche voi non dovremmo stare con le mani in mano. Non so di quali mezzi di azione e di pressione la forza dispo- sta; ma il nostro buon diritto, ci- sono, esprime il desiderio che di nostri Ministri a vigilare in Consiglio per l'equa ripartizione delle Prefetture e delle sedi vacanti. Ciò premesso, mi pregio affacciare una candidatura dei nostri per la Prefettura di Bari, i nomi potrebbero essere i seguenti: di tuo, o di tuo padre, o Mala- gi. Per l'Agricoltura, come Presi- dente: tu o Malagugini. Tuo padre all'Agricoltura mi sembra che accontenterebbe volentieri la carica di Segretario [illegible] ge- le, ma Pur attendo di sentirvi a riu- nirci. Cordialità.

Procuratore agli stati: [redacted] il prof.
Ferma / Settore non esiste ma sto rimpiangendo /, e
Bertolo
se i Comuni e la Provincia forse riusciremo
a concretare disinteressi concordati in tempi
interessanti. Del resto, ti riscrivo =
E non è neanche impossibile che il Comitato
Federale di mercoledì o altri a Napoli e
Salerno per prese dirette di fessi su questa
o altre questioni, e per intrattenerci comple-
mente con te su tutto.

Arrivederci. Tanta affettuosità di cuore
di noi, e un forte abbraccio

Giuseppe

039/2(F)

84

Lettere archivio
Documento 6

Intestazione: Partito D'Azione – Comitato Regionale, Bari, Via Principe Amedeo, 70
Avv. Giuseppe de Philippis a Michele Cifarelli (Napoli), Bari 27 aprile 1944

Carissimo Michele,

mi valgo del primo corriere per informarti della situazione da noi. Le decisioni di Napoli sono state accolte assai favorevolmente, anzi con calore e sollievo della generalità dei compagni: i pochi dissenzienti in teoria, riconoscono il valore delle considerazioni realistiche da noi addotte, e, se io non sono un cattivo psicologo, in fondo provano anch'essi sollievo non della sopravvenuta distensione, perché distensione vera non c'è, ma del fatto che il partito non si sia impegnato su un terreno di tensione esasperata. Papalia e Malcangi, che a Napoli avevano manifestato qualche incertezza, adesso manifestano l'opinione che la scelta è la migliore. Il Partito dunque ci segue, e ciò non potrà non darti più profondo senso di fiducia e di forza.
Non ho bisogno di dirti che tu devi più che mai considerarti il nostro esponente al centro, sia del Partito che del governo, e rassegnarti a portare il fardello di tutti gli incarichi, segnalazioni, reclami ecc. che qui piovono e che, non senza discernimento, noi ti faremo pervenire.
Le questioni sul tappeto sono naturalmente grosse. Ti scrivo sotto il suggello della più riservata confidenza, e affido alla tua passione per il partito e alla tua discrezione e maestria, politica e tattica, quello che mi pare il risultato plausibile dei contatti che io ho qui con molti compagni.
Acquedotto Pugliese. Corre voce che Celentani continui a intrigare a Salerno, in favore di Perrone Capano e di certo *Cavalli*(?), segretatio particolare del cessato ministro dei lavori pubblici. Come saprai, la nomina del nuovo Presidente sarebbe di competenza del Consiglio dei Ministri (o del Capo del Governo?); in ogni caso non sarà male richiamare l'attenzione di Tarchiani perché l'eventuale contrabbando non passi sotto il suo naso. La cosa mi pare ben poco probabile, ma qui molti asseriscono che Celentani e il suo gruppo sono capaci di ogni audacia.
Prefettura, Giunta comunale, Deputazione prov.le. In Comitato di Liberazione vi è stata un'avvisaglia su queste benedette nomine. Passò, su proposta nostra, innanzi tutto l'idea di riaffermare la ragion d'essere e la funzionalità dei Comitato di Liberazione, e Laricchiuta propose la formula piuttosto anodina che fu tradotta nell'ordine del giorno qui accluso [*il documento manca*]. Ti prego di presentarlo alla Giunta o dove tu veda meglio. Nella stessa riunione io tentai di suggerire le disposizioni degli altri partiti, per giungere eventualmente a concordare le designazioni alle cariche provinciali e comunali e anche alla Prefettura, Provveditorato, Commissario alla Provincia ecc.
Qui sia Laricchiuta, sia Loiacono, sia De Leonardis fecero intendere che, a loro avviso, le designazioni tutte, anche se concordate in Comitato di Liberazione, dipendono in definitiva dall'arbitrio dei ministri nelle singole amministrazioni, e il ministro, a loro dire, non può che obbedire al proprio partito (sic!): in conseguenza, stando a questo nuovo genere di giuspubblicisti, ogni amministrazione diventa feudo del singolo ministro e del singolo partito! La questione sarà ripresa venerdì, ma è chiaro che ciascuno tende a tirar l'acqua al proprio mulino. In conseguenza, anche noi non dovremmo starcene con le mani in mano. Non so di quali mezzi di azione e di pressione tu possa disporre costà; ma il nostro Comitato di partito, ieri sera, espresse il desiderio che si invitino i Ministri a vigilare in Consiglio per l'equa ripartizione dlla Prefettura e delle altre cariche . Ciò premesso, se potesse affacciarsi una candidatura dei nostri per la prefettura di Bari, i nomi potrebbero essere i seguenti: il tuo, o di tuo padre, o Malcangi. Per l'Acquedotto, come Presidente: tu o Malcangi. Tuo padre nell'Acquedotto mi sembra che accetterebbe volentieri la carica di Segretario generale, che ha attributi di durata e inamovibilità.
Provveditore agli Studi: il prof. Perna (sebbene non iscritto ma solo simpatizzante), e Bartolo.
Per i Comuni e le Province forse riusciremo a concretare designazioni concordate in Comitato interpartiti.
Del resto, ti riscriverò –
E non è neanche improbabile che il Comitato spedisca di nuovo me o altri a Napoli e Salerno per prese dirette di *ferro*(?) su queste o altre questioni, e per intenderci compiutamente con te su tutto.
Arrivederci. Tante affetuosità di ciascuno di noi, e un forte abbraccio.

Peppino

026/1 030 039/2(F) 039/3(H) D'+ 039/4(P)

L'ITALIA DEL POPOLO

Bari, 6.5.1944
Via Principe Amedeo, 70

LA DIREZIONE

Carissimo Michele,

Grazie della tua del I maggio u.s. Però urge assolutamente che tu ci procuri interviste con Omodeo e Torchiani circa

a) la defascistizzazione
b) criteri di riorganizzazione delle scuole
c) " " " dei LL.II.
d) attitudine del P.d.A. nel ministero.

Ricordati che ciò urge.

Non ho ancora visto Croveri, ciò che mi rincresce assai, nè Calace, che spero presto vedere. Occorrerà preparare con chiarezza il congresso di Cosenza.

Grazie per il giornale, che ci sono preziose per il tuo articolo, che però non mi pare usabile perchè ormai comparirebbe sfocato. Cercherò di utilizzarne le idee.

Per favore, insisti con Greenless perchè mi mandi a richiedere al governo il P.W.B. di Bari, in modo che abbia mezzi per raggiungere Napoli. Credo che sarebbe proprio cosa assai importante per me e non indifferente per tutti.

Ricordo tra le proposte di defascistizzazione che tutti noi abbiamo un conticino da regolare coll'infefabile Domaschelli dell'Ilar di Bari! Ed, a proposito, che nuove di Pippo Naldi?

Quanto al giornale, purtroppo ho fatto un pasticcio; ho pubblicato nell'ultimo numero due mattoncini di Raffaele e di Bartolo, che sono stati feroccmente criticati dentro e fuori il partito (edio non do torto ai critici). Ac identi alla amicizia! Da ora in poi mi scriverò sempre da me gli articoli di fondo!

Buon lavoro ed arrivederci a presto. Spedimi
un sincero affetto fraterno

tuo

Valdofski

039/2(F)

Lettera: Valdo Gigli (alias Giorgio Spini) a MC, Bari 6 maggio 1944
Intestazione: L'Italia del Popolo – La direzione

Fotocopia del dattiloscritto sbiadito, IPSAIC Bari

Carissimo Michele,

grazie della tua del I maggio u. s. Però urge assolutamente che tu ci procuri interviste con Omodeo e Tarchiani circa:

a) la defascistizzazione
b) criteri di riorganizzazione delle scuole
c) criteri di riorganizzazione dei LL. PP.
d) attitudine del P.d.A. nel ministero.

Ricordati che ciò urge.

Non ho ancora visto Craveri, ciò che mi secca assai, né Calace, che spero presto vedere. Occorrerà preparare con cura il congresso di Cosenza.

Grazie per il giornale, *che ci sono prezios* (*sic)* e per il tuo articolo *, che però non mi pare usabile perché ormai comparirebbe sfocato. Cercherò di utilizzarne le idee.

Per favore, insisti con Greenlees perché mi mandi a richiedere attraverso il P.W.B. di Bari, in modo che abbia mezzi per raggiungere Napoli. Credo che sarebbe cosa assai importante per me e non indifferente per tutti.

Ricordo tra le proposte di defascistizzazione che tutti noi abbiamo un conticino da regolare coll'ineffabile Damascelli dell' EIAR di Bari! E, a proposito, che nuove di Pippo Naldi?

Quanto al giornale, purtroppo ho fatto un pasticcio: ho pubblicato nell'ultimo numero due mattoncini di Raffaele e di Bartolo, che sono stati ferocemente criticati, dentro e fuori il partito (ed io non do torto ai critici). Accidenti all'amicizia! Da ora in poi mi scriverò sempre da me gli articoli di fondo!

continua sul retro

Buon lavoro ed arrivederci a presto. Credimi con sincero affetto fraterno

tuo

(*firma a mano*) Valdo Gigli

* n.d.r. : si tratta di un articolo di MC intitolato "Il Governo e noi", il cui dattiloscritto originale è nell'archivio storico di Cifarelli, fascicolo 026/3.

025/2 030 039/2(B) : 039/2(F) 039/4(M) D^a

88

Bari, le 7 aprile 44

Caro Michele,

Chiedetti dal come ti sei stimato o ti vai stimando certo può sembrare una curiosità inutile da parte mia (e tu sei sapientissimo di attribuire a pettegolezzo le mie domande in proposito; perché tu sei un maligno e io no, invece!) anche se di fatto, in realtà, di apprensiva premura e di desiderio amichevole di saperti sentirti. - Perciò non ti domando nulla.

Mi occupo piuttosto dell'autorità e del diritto di esporti alcune mie preoccupazioni non prima di averti dato le notizie ultime Lassi. Ieri l'altro abbiamo tenuta la prima riunione del Comitato di Liberazione dopo convocato il fantaccio di Napoli (che non riesco a digerire, per parte mia). Si è giudicato essere indispensabile mantenere in vita il Comitato per una infinità di ragioni che è inutile elencarti: tutte ottime, ad ogni modo; inoltre si ritiene sia opportuno costituire un organo centrale di collegamento di tutti i Comitati: giunta o consulta come di simile. Che ne pensi? Noi siamo stati unanimi, dopo .... tre ore di discussioni.

L'assenza dei "cambiamenti" nei posti di responsabilità è giudicata molto vivamente e fieramente. Speriamo se anche stavolta non avviene nulla. Persone capaci, con Calamandrei, devono essere a Salerno per trattare salvataggi e rimuovere intrighi noti. Manuzza mi dice che Nitti è stato fieramente contrario fino in ultimo (portando Croce, Bonomi e il re) a Tarchiani; vedi di farlo sapere al nostro amico. -

Sconsiglierei molto le nuove designazioni; non diamo occasione scandalosi accaparramenti di ... tendenze, specie nei prefetti visto che il capo è detto D. C. pericolosa in tutti i sensi. Altro pericolo da scongiurare è l'estremo opposto (e spinto?); ma va di mezzo la libertà, come sai. -

Se noi riteniamo che sia per ora necessario mantenere alla segreteria provinciale

d'amico De Filippis onde evitare dubbie interpretazioni e pettegolezzi.-

Guerra - Come puoi immaginarmi, è un argomento difficile da trattare con chi ha due fare; lo spirito pubblico sembra depresso e l'entusiasmo necessario allo scopo è nascosto. Bisogna cominciare dallo zero. Io penso che sia indispensabile intervenire efficacemente con un apporto quale si conviene alla nostra causa che è italiana e tale deve rimanere; la liberazione della nostra patria dobbiamo procurarcela principalmente noi, se non vogliamo farci schifo.- Propaganda - Ultimo argomento mi pare scabroso da generale punto (che io ricordo) quale: stroncatura del mercato nero, messa al muro - o al fresco - degli profittatori vecchi e nuovi, di tutto questo lordume che pare voglia opporsi per dipingere ogni impulso generoso; e bagnare le unghie ai vari buttire, tamburino, etc. Un po' di giustizia, insomma; e l'ottimo popolo italiano potrà convincersi che così vale la pena di arrischiare la pelle.- E disperatissare sul serio l'ambiente e le teste.-

Così proprio che io sia un vecchio trombone Quando ragiono così? E quando mostro di diffidare di tutto e di tutti?

Volontari! altro problema interessante. Si rinuncia a spuntarla una battaglia impossibile sul terreno? Vedi tu, che sei in contatto coi capoccia.- Certi bandi- Fa in modo di evitare nomine di nominati dal posto, ma implora che ci lascino dei Di Vittorio, Colombano, Castelli, Capocci, ecc. etc. e presto.-

A Ciccia, se lo vedi, e a Gentili dirai, per me, che hanno ragione loro e che il portacoio di Napoli è tale e resta tale nonostante il parere contrario di tutto il mondo; anzi appunto perciò la disgrazia siano nuovamini.- Mi auguro di poterti convincere del contrario per il bene del partito; per ora sono mortificato e mastico amaro.-

Saluti cordiali!

- Amerigo -

023 025/1 030 039/2(C) 034/2(F) 03974(M) D++

Bari 8 marzo 1924

90

Caro Marchi,

il comm. avv. Pietro Pennetta, del Consiglio
di questa Camera di Commercio, già
ministro della Marina, il dott.
Francesco Volpe, già addetto alla segreteria
dell'Ufficio regionale del Lavoro di Puglia
e già addetto all'ufficio per
l'assistenza ai profughi di guerra e per la
smobilitazione industriale - il comm. avv. Pietro,
che ben mi conosce, mi prega vivamente di unire
la sua raccomandazione al Volpe con speciale
interesse: poiché la sua disoccupazione lo pone
in condizioni estremamente penose,
e perciò, a così fare, conveniente sventura -

Giorgio Arcoi, anche a nome di Pietro - Non
ho, ricordi perfetto, tue notizie - Dove
la tua famiglia, cara di interessarmi sempre

più nel Partito, per poco che possa valere la
mia attività - E mia fermo che il Partito non
vuole meno ai suoi principî e non venga meno
al rispetto agli altri e nel fare la sua propria
battaglia - Ti prego di ricordarmi agli amici
di costà e in particolare a Duccio Ugo Cora
e Cesare -

Tanti saluti da Nora e dai miei piccoli.

Ti abbraccio tuo Emilio

P.S. Caleca ancora costà e bene ha così?
Ti prego di una rassicurazione di questo tipo
grave - Sono informato delle voci circa di
presentazione agli altri posti: ha che vorrei
altrimenti più, pure informarmi direttamente
che delle liste; i rapporti di forza non sono
molto - Pure anche di questo prossimamente;
perché oppure come vedrai - Divertiti quanto

prima anche di Trotzkij, il pover'uomo
i problemi locali

026/2 030 035 039/2(F) 039/4(N°) 92

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Napoli, 7.5.44

Carissimo Raffaele,

colgo l'occasione della venuta costà di Carletto Alvaro per inviarti ancora una lettera. Ho bisogno di una risposta sollecita e completa a varie lettere che ti ho inviate in vari modi. Intanto: 1) ho raccomandato a Pistilli Matteo di aiutarvi per il giornale. Ugualmente. 2) ho visto qui Labriola: ha detto che vuole che io resti qui e che non mi dimetta da direttore del giornale. Che credete voi. 3) ho cominciato ad occuparmi dell'organizzazione del congresso nazionale del P. d'A. Spero di fare bene. 4) sono un po'

Mi contento del tuo lavoro e
cercherò di mandarne articoli rego-
larmente. 5/ Cercherò una proiezione
occasione per fare una corsa a Bari.
6/ Mi occorrono i rasoi e le lame.
7/ Curate molto le elezioni comunali
li e provinciali in Puglia e Lucania.
Invieremo istruzioni dettagliate a
forze ispettori. 8/ Ho visto il 25° 17
del giornale - Bruno. Ho visto la
Gazzetta: povero Lupoli! - Saluti
a tutti; baci a Mamma - Saluti
dalla Mariola.

Tuo Turati (scrivete a Bari)

Mi occorre un dettaglio sto esposto
sugli uomini ed ore disponibili per le pubblic

030 033/2 039/2(F)



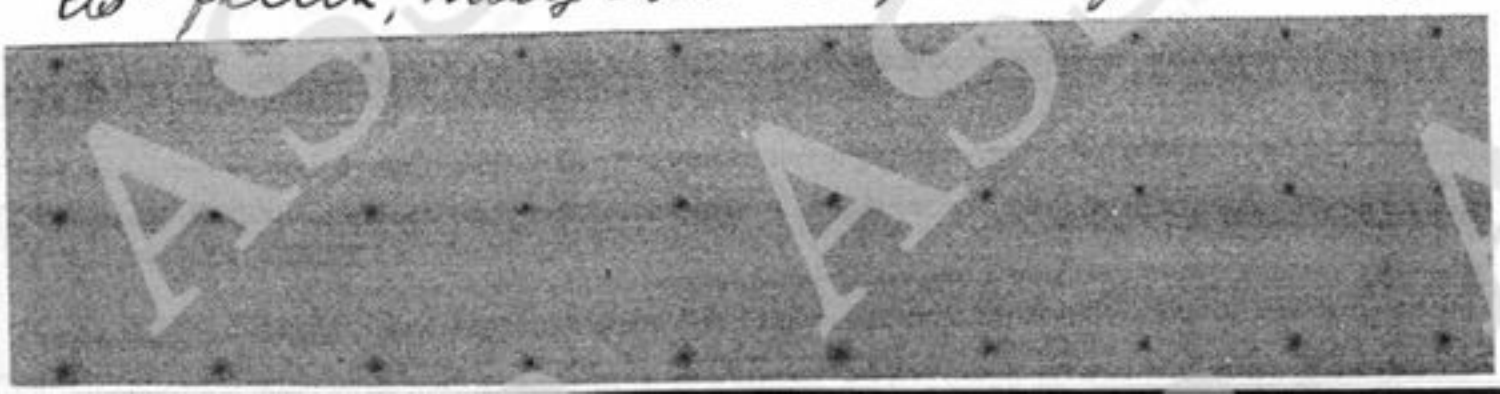
94

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
NAPOLI

IL DIRETTORE

Napoli, 30-5-1944

Carissimo Raffaele, profitto di un momento libero in questo assorbente ambiente che è l'Ufficio Regionale. Di fronte a me, nella stanza divenuta più bella per un parato verdino, siede in poltrona Stefano Andreoni, con cui sono stato a pranzo e che ora ti gode un pisolino. Fra poco parto per Salerno, allo scopo di occuparmi di varie faccende raccomandatemi da amici baresi. Ho visto qualcuno di nostri di qui e il giudizio sull'iniziativa di Calue è, mi pare, non dissimile dal nostro. Contro l'agitazione degli studenti urge contro Amodeo che, molto giustamente, mi pare voglia tener duro, rigorosamente. È bene che ciò faccia, malgrado le speculazioni di cui



demo - liberali e cristiani - Ho visto
ieri sera ancora la Mamma e Ken,
ottimo ragazzo. Il viaggio di andata scor-
so è durato 18 ore; alle 17 eravamo ancora
a Cervignola. A mezzanotte eravamo a Udine
ed a Lo stesso a Pordenone, venendo in
città la mattina seguente - Papà si salutò
cordialmente; così la Mamma, che stette
tanto nel lungo viaggio col cuore in gaudio
& una malinconia invincibile.
Bacinini, Mamma, Papà, Piccini, tutti.
Salutami affettuosissimamente le Bim-
be, specie la Pepetta - Le lettere che Te affi-
date a Guido non sono giunte.
Devi ricevere se le ha spedite? Tabbraccio
Aurelio

96

032

E
all

F.I.A.P.
FEDERAZIONE ITALIANA delle ASSOCIAZIONI PARTIGIANE
(Decreto P. Repubblica 20-XI-1963 n. 2215)
Via Cola di Rienzo, 28 - Tel. 317.418 - 319.479
00192 ROMA

LA SEGRETERIA NAZIONALE

18 maggio 1987

Caro Cifonelli,

ritiro questo documento al M.A. Esteri, Archivio storico, che, credo, potrebbe star bene nelle carte Cifonelli.

Purtroppo ne ho parlato all'autore di questa lettera il giorno stesso mercoledì (io non ho capito bene a quale fine) e preoccupandosi che gli vengano riconosciute anche benemerenze patriottiche. Tra cui quella di aver diretto la guerra di Libia dopo il suo incontro a Bestium con il gen. Donovan.

Auguri per la elezione e a presto,

Suo
Lamberto Mercuri

allegato

032 039/26

97

Partito d'Azione
SEGRETERIA CENTRO MERIDIONALE

RISERVATA

NAPOLI 9 Ottobre 1944
Via Mezzocannone, 53 - Tel 23537

a Bonomi

Caro Conte,

Vi scrivo per informarvi che la situazione specie in Basilicata non è a noi favorevole, la ragione conservatrice e più che questa, il fascismo vero e proprio, passato il primo momento di timore, si va riprendendo ed organizzando. =

La Provincia di Matera - in vari comuni ci sono evidenti manifestazioni. - A Tricarico, il Sindaco antifascista si è stancato di fare cancellare le scritte inneggianti al fascismo che quotidianamente si trovano scritte sui muri. -

A Capo della Provincia v'è un fascista, uno dei fedelissimi. - Dunque , come è mai possibile porre argine?

Tutto ciò vi dico, affinchè preghiate S.E.Bonomi di decidersi a nominare dei Prefetti antifascisti - di qualunque partito pure è antifascisti - Prefetti non ve ne sono; mandare (vice prefetti nominati prefetti) dei fessi non significa risolvere la situazione. Lo facesse per carità di patria e di libertà (che rischiamo di perdere) nominasse chi vuole, purchè siano degli energici antifascisti.

A Matera per esempio dal Comitato di Liberazione fu proposto (all'unanimità) l'Avv. Carlo Grobert - perchè non è più seguita la nomina, malgrado la promessa fattami a Salerno ?

A Benevento potrebbe andare benissimo Cifarelli Michele o suo padre Domenico che è un funzionario. =

L'Avv. Guido Dorso avrebbe accettato come prefetto ad Avellino, ma penso potrebbe andare bene anche a Foggia. - Comunque, non

./.

voglio far nomi, desidero solo far presente la necessità. =

In attesa di Vostra assicurazione (non per posta) vi ossequio. =

Raffaele Ciano

ASMAE AP Pol. Italia 1944 busta 95

99

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO STAMPA

N. DI PROT. 92e/20

OGGETTO:

[Sorrento 2/4 - 5/6 1944]
Ministro S. Aloisio
Sottosegr. F. Caracciolo

Carissimo Michele.

Come ieri telefonai, ho parlato a Caracciolo alla tua visita ed ho passato a lui le pratiche per i tuoi due raccomandati dall'Agricoltura.

Per il consiglio, ~~di~~ parlai al capo di gab. di Araujo Ruiz, il quale mi promise di parlarne al ministro. Però dato che il ministro stesso è a Napoli per il consiglio dei ministri non faresti male a parlargliene tu o voi.

Spero essere sabato sera o domenica a Napoli. ~~Rispondetemi~~ Insieme potremo parlare e fare il punto della situazione.

Tuo con affetto

Valdo

034 039/2(F) D++

100

SEGRETERIA DEL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO SFORZA

PIAZZA INDIPENDENZA 6 - ROMA

Roma, 16 ottobre 1944

Gent.mo Signor Cifarelli,

S.E. il Conte Sforza ha letto la Sua del 10 ottobre u.s. e mi prega di assicurarLa di aver segnalato il nome del Dott. Gaetano GENERALI alla Presidenza del Consiglio per un eventuale incarico nel campo finanziario o economico.

Egli, se ne avesse la possibilità, volentieri prenderebbe in giusta considerazione segnalazioni che gli vengono da uomini generosi e di provata fede democratica, ma purtroppo ciò non é sempre possibile perché il Conte Sforza non ha la direzione di alcun Dicastero. Gli è perciò più difficile accontentare richieste anche giuste.

Voglia accettare i sensi della mia stima

Suo Dev.mo Vittorio Zucca

(Segretario Particolare)

Al Signor Michele CIFARELLI
Direttore dell'Ufficio Regionale
del Lavoro

= NAPOLI =

030 039/2(F) 039/4(P)-(G) D++

101

Pro-memoria per Michele Cifarelli

==========

Aprile 1944

Se si vuole veramente che il partito d'azione assuma fison nomia di partito-leader della vita politica italiana, occorre impostarne al più presto la vita e la attività su base più am= pia della attuale. In modo particolare appare urgente:

I°) Avviare una politica internazionale di partito, prende do contatti con il laburismo inglese (via Sereni etc.) e pos= sibilmente con le sinistre francesi di Algeri, facendo compren= dere che il vero partito italiano del lavoro è ormai destinato ad essere il partito d'azione e non più il socialismo, logoro ed in parte asservito al comunismo attraverso il patto di ~~xxixx~~ unità di azione Nenni.

2°) Avviare l'assorbimento entro il partito d'azione di altre tendenze democratiche, socialiste, repubblicane affini. I In modo particolare occorre controbattere la manovra avvolgente comunista sul socialismo (patto Nenni), incoraggiando la resis= tenza di molti socialisti all'assorbimento nel comunismo, ~~xx~~ annodando attivi contatti con gli elementi più giovanili e di avvenire del socialismo (M.U.P.), preparando la situazione in modo che, nel caso di una scissione tra socialisti asserviti allo staninismo e socialisti fedeli alla democrazia ed alla libertà, questi ultimi si accostino a noi decisamente.

Per quanto concerne la democrazia del lavoro si potrebbe con= siderare la opportunità di una sorte di "patto di azione" del genere di quello socialista-comunista. Per esempio la Democrazi del lavoro è attualmente sprovvista di giornali: i periodici de p.d'Azione potrebbero aprire le proprie pagine alla cronaca ed alla collaborazione della democrazia del lavoro e contribuire p potentemente all'assimilazione di questa tendenza nel nostro am bito.

Si potrebbe anche proporre alla considerazione di socialisti e democratici del lavoro la possibilità di una sorte di federazio ne dei partiti del lavoro, che verrebbe certamente ad imporsi come netta maggioranza di centro sinistro sulla scena politica italiana. E' evidente che in una tale combinazione gli uomini del partito d'azione, superiori in genere per energia e per capacità intellettuali e politiche a quelli degli altri due par titi (almeno in Italia meridionale) finirebbero logicamente per imporsi come leaders e per dare loro il tono rivoluzionario al= la compagine. (Vedi l'esempio del Congresso di Bari e della poli tica dei Comitati di liberazione, in cui la intransigenza del nostro partito finì sempre per imporsi sulle dubbiezze e le tie pidezze degli altri.

3°) Particolare attenzione è da mettere sulla questione della vita politica siciliana. Come resulta dalle informazioni di Biasutti da Catania, la vita politica locale presenta varie formazioni "partito repubblicano-socialista", "federalisti" etc.) che potrebbero essere convogliate verso il nostro partito A quanto pare a Catania la vita del partito d'azione non è trop po sensibile, nè pare che il partito sia stato capace di imporsi come leader della situazione politica locale. Occorre perciò che si compia quanto prima una vera e propria missione ispettiva nell'isola, rendendosi conto dello stato effettivo delle cose ed avviando gli opportuni contatti.

WWW WWW WWW

Indipendentemente dalle considerazioni sopra esposte, sarà opportuno richiamare la attenzione dei nostri amici sopra la questione degli Uffici stampa (Bari- Napoli-Salerno), covo di loschi intrighi di Naldi, prima, di scandalose faccende di con trabbando poi, sotto la gestione Nino Bolla. E' evidente che se vari giorni intercorreranno tra la nomina dei nuovi ministr e l'inizio della inchiesta, si darà modo a Naldi e compagni di mettere in tacere molte cose, che sarebbe giusto e forse opppr tuno politicamente mettere in chiaro. Occorre perciò procedere immediatamente e con la massima energia con arresti e perquisi zioni tempestive, in modo da ~~mewxwrww~~ fare al più presto luce completa sulle attività di Naldi e dei suoi complici.

039/2

(G)

Sostituzione del Prefetto di Bari
e del Presidente dell'Ente Acquedotto Pugliese

1

030
039/2(G)

104

PARTITO D'AZIONE

COMITATO REGIONALE - BARI

VIA P. AMEDEO, 70

Bari, 27-4-44

Carissimo Michele,

mi valgo del primo corriere per in-
viarti la situazione di noi. Le elezioni a
Napoli sono state accolte ogni favorevolmente, con
calore e sollievo dalla generalità dei compa-
gni, giustamente disorientati in materia, riguardo al
valore delle consultazioni politiche da noi ad
esse, se io non devo un altro psicologo, si fa
strada anche (ed è del resto) della sopravvalutazione
stensione, perché distensione vera non c'è,
ma del fatto che il partito non si sia impegna-
to a fondo in termini di tensione esasperata. Dispe-
rati, infatti, che a Napoli avevamo manifestato
grande incertezza, abbiamo manifestato l'opinione
che la via retta è la migliore. Il fatto

sempre ci segue, e ciò non potrà non
darti più profondo senso di fiducia e di
forza.
Sono la ragione di dirti che ieri fui
lieto nel considerare il nostro esponente al
centro, più del partito che del governo, e
rassegnato a portare il fardello di tutte
le incertezze, segregazioni, velenii ecc,
che qui furono e che, non senza
merito, noi ti faremo pervenire.
Le questioni del tesseramento sono naturalmente
gravi. Ti scrivo sul soggetto della
più riservata confidenza, e affido alla tua
passione per il partito e alla tua discre-
zione e saggezza, politica e tattica, quello che
mi pare il risultato planetario dei contatti
che io ho qui con molti compagni.
Segretario Sanfilippo. Carro vuole che io debba
io continui ad anticipare a Schirone, o
faccia di persona ritorno e di certo

PARTITO D'AZIONE
COMITATO REGIONALE - BARI
VIA P. AMEDEO, 70

Tarulli, segretario particolare del ministro dei lavori pubblici. Come sapete, la nomina del nuovo Presidente spetta al Consiglio dei Ministri, e del resto del Gov. verso ?? ; in ogni caso non sarà male richiamare l'attenzione di Parodi perché l'eventuale contributo non porti alla il suo nesso. La cosa mi pare ben poco probabile, ma già molti esponenti del Luogotenente e il suo gruppo sono capaci di ogni bassezza

Confettura, finita commedia, Liberazione fra-

La Consulta di Liberazione si è avuta in questi giorni questa benedetta nomina a carica politica nell'ambito provinciale. Leggo la proposta motivata dall'idea di riaffermare la vigenza e la funzionalità della Consulta di Liberazione, e dubito perché la formula proposta sembrino che la Consulta

nell'ordine del giorno già accluso. Le
prego di presentarle alla Giunta. Dove
la credo meglio. Nella stessa riunione
io tenterei di leggere le disposizioni degli
altri partiti, per giungere eventualmente a una
data ~~discussione~~ le designazioni di alte cariche
provinciali e comunali a cui dalla Prefettura
Governativa, Camera del Lavoro
dei tre Circondari, di Livorno, di
La Spezia fosse ritenuto che, a loro
avviso, le designazioni tutte, anche se come
fatte in Comitato di Liberazione, riflettono in
definitiva dell'orientamento dei ministri nella
singola amministrazione, e il ministro, a loro
dire, non fa che ratificare il proprio partito
(sic!): in conseguenza, stimato a questo
nuovo genere di giurisdizionalismo, ogni amni
stiagione divina fonda sul singolo ministro
e sul singolo partito! La questione ser
rebbe vernata, ma è chiaro che ciascuno
tenta a tirare l'acqua al proprio mulino

PARTITO D'AZIONE

COMITATO REGIONALE - BARI

VIA P. AMEDEO, 70

In conseguenza, anche noi non dovremmo stare con le mani in mano - Non si tratta di grandi negozi di azione e di prestigio tra forze diverse; ma il nostro buon diritto di Partito, invece, esige il desiderio che di nostri Ministri e vigilare in Consiglio per l'equa ripartizione delle Prefetture e delle cariche - Ciò premesso, si potrebbe effettuare una combinazione dei nostri per le Prefetture di Bari, i nomi potrebbero essere: il tuo, o di tuo padre, o Calogero - Per l'Agricoltura, come Presidente: tu o Calogero - Tuo padre all'Agricoltura si potrebbe far scambiare la carica di Segretario generale, ma Pia [illegible] di sbarazzarsi a viva forza -

Consulta agli stati: [redacted] il Prof.
Serena / Bellone non insiste nella sua richiesta / e
Bertolo
se i Comuni e la Provincia possa risiedere
a coverture disinpegni convertite in bonifici
interpretati. Del resto, ti riscriverò =
E non è neanche infondato che il Comitato
Federico di nuovo me o altri a Napoli a
Selerno per prese dirette di fondi su questa
o altre questioni, e per intrattenersi compiu-
mente con te su tutto.

Arrivederci. Tanta affettuosità di cuore

A mè, e un forte abbraccio

Giuseppe

035 039/2(E) 039/2(G) 039/4(0) D** 110

PARTITO D'AZIONE
COMITATO PROVINCIALE
BARI

Bari, 18 - VIII - 44
VIA PR. AMEDEO, 70

Caro Michele,

poiché Raffaele mi dice che parte fra qualche ora un corriere per Napoli e mi ricorda che mi era proposto molte volte di scriverti, mi trovo pure in parola. È vero che desideravo da tempo di stilare le mie riflessioni sul tempo che fa qui e forse anche a Napoli e a Roma, ma parecchi amici ti hanno mandato lunghe lettere, e, con l'acuto della fisarmonica, rinuncio a convincermi che non posso proporre indispensabile aggiungere un'altra corrispondenza al tuo fardello. D'altra canto, a dirtela tutta, a Bari, e altrove fatto proprio poco di fronte. Secondo me, e secondo molti amici, la situazione è sempre meno chiara dei nei rapporti con gli altri partiti e col governo e all'interno del partito nostro. Difetto dei difetti è, nel partito, la disaffezione, anzi la

smistiler

mancanza di comunicazioni, per cui ci si sente
divisi dal centro del partito e del governo, e
si ha quasi la impressione che l'uno e l'altro
appartengano ad un altro mondo - Anni in
provincia, un periodo veramente terribile, durante
il quale riuscito a spegnere l'entusiasmo
e di Liberazione, sostituendo alla nostra assenza
nei giorni di bisogno; ha visto l'Ing. Lattuga,
l'uomo, non tutto, Ing. Lattuga, a vestire gli
impegni, entrando in aderente del partito
l'on. Lattuga,
liberale ad assumere la carica della Provincia assegna
ta al nostro partito dal Comitato di Liberazione;
ha visto ad un solo rappresentante del nostro
partito appartenente all'Amministrazione Comunale,
in subordinata posizione di inferiorità rispetto agli
altri partiti da tre due o tre rappresentanti;
ha visto nella amministrazione i Consi-
glieri / Assessori del Comune / Patrono a Griffi
della Provincia !! Assessore della Provincia !!!)
e così via - Il peggio è che la memoria
del Partito non è stata contrastata dagli atti

ARTITO D'AZIONE
COMITATO PROVINCIALE
BARI

Bari, _____
VIA PR. AMEDEO, 70

partiti, tranne il socialista / di cui non si
pronuncia. /
Nel nostro Comitato, dopo qualche incertezza,
si è deciso di astenersi dalla nomina del Comi-
tato di Liberazione, ritenendo non sia affatto il
nostro partito una istituzione o almeno un
chiarimento che egli dalla base
dei procedimenti per il futuro; di è
dimostrata la astensione del Governo, e
Bisogna ha già risposto osservando che
il nuovo prefetto (Lucifero è già partito)
ha istruzioni per riparare le dovute pratiche.
Di vista, vedrà. Intanto Tripoli, in
Tripoli attuale dichiarato di non accettare
la nomina, questa la decisione di massima
del nostro Comitato.
In questo riguardo, e nelle considerazioni
che si fanno sulle manchevolezze dimostrate
qui dal Partito, di è sentita più viva

che mai il desiderio della tua presenza attiva
al rinascita. Spero nel corso dei raffronti
con "l'estero" con le autorità e con i partiti
e le organizzazioni, e nella propaganda,
l'attuale direzione, pur con le migliori
intenzioni del mondo e con veramente
grande spirito di sacrificio personale, non
soddisfa le esigenze. Tu non pensi
di ritornare? Occorrerebbe anche convincere
l'indirizzo del partito, quale risulta dagli
ultimi avvenimenti, Cosenza e Stalin no
vedi. Ma mi manca tempo di scrivere
in proposito a lungo, e d'altronde, devo
bene informarmi meglio sulla morte dei
numerosi tuoi fedeli amici dell'Italia
Libera, e che io non ho ancora letti.
Insieme, a rivederci? A presto?
Tanti affettuosi saluti e, fraternamente,
arrivederci

* 030 039/2(G)

Consiglio dei Ministri

114

Prot. 233

Roma, 26 agosto 1944

Caro Cifarelli,

ricevo ora la sua lettera del 15, e ritengo che oramai tutto quello che lei mi dice riguardo all'infausta attività del Prefetto Lucifero sia cosa superata, in seguito alla sostituzione del Lucifero stesso. So bene che tutte le sue osservazioni erano esatte; mi sono battuto a lungo per una soluzione che potesse essere soddisfacente; spero che si sia riusciti a conseguirla.

Mi creda, con amicizia

Alcide De Gasperi

---

avv. Michele Cifarelli
Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro
N a p o l i

048 039/2(G) 115

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

372

Roma, 15 novembre 1944

SIGNOR MICHELE CIFARELLI
Ufficio Regionale del Lavoro

NAPOLI

Caro Cifarelli,

ti comunico che, sulla base della deliberazione concorde del Comitato di Liberazione di Bari, si nomineranno come Presidente dell'Acquedotto Pugliese il Sig. CAPOCCHIONE, socialista (essendo venuta meno la riserva del Partito d'Azione) e come Vice Presidente l'Avv. LOIZZI, del Partito d'Azione.

Molti cordiali saluti

020/2 024 032/1 [illegible] 039/2(G) 039/3(T) D77

116

Roma.

L'ALTO COMMISSARIO PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

PALAZZO DEL VIMINALE - ROMA

Caro Cifarelli,

Spero non ha avuto
a male un dissidio per la
sua azione a Bari. Credo
anch'io che la Sua
partenza [illegible] sia
opportuna: il lavoro di
ufficio non vale il
lavoro di un uomo.

Come [illegible] saputo
che io volevo rimandare
a Bari come Prefetto.
Ma Lei avrebbe una
colpa che possa pretendere:
l'offesa.

Grato se tutto del
mio dissenso [illegible]

La Giunta municipale,
nella pubblica riunione
straordinaria di ieri
sera, ha preso in
esame la proposta
dell'assessore Bianchi,
già ben noto ai lettori,
e cioè quella di
dedicare una via
della città (forse
quella dove ha sede
il comando dei vigili
urbani).

Lo stesso Bianchi

Carteggio Sforza N. 14
Archivio 1932-1949, 102

118

Lettera datata 1° sett., senza anno *sed* 1944
su carta intestata
L'alto Commissario per le sanzioni contro il Fascismo
Palazzo del Viminale – Roma
Originale, senza busta, offerto a Felicita Nisio ved. Cifarelli dall'archivio dell'IPSAIC, Bari giugno 2005

Caro Cifarelli,
Grazie per la Sua lettera
e voti cordiali per la
Sua azione a Bari. Credo
anch'io che la Sua
presenza là sarebbe
preziosa: il lavoro di
ufficio non vale il
lavoro di un uomo.
Avrà forse saputo
che io volevo rimandarLa
a Bari come Prefetto.
Ma Lei aveva una
colpa che passa presto:
troppo giovane.
EccoLe il testo del
mio discorso; nella

(sul retro)

sua parte costruttiva
il pubblico rimase
rispettoso ma freddo:
il che prova che
l'infezione nazionalistica,
giobertiana, retorica,
è ancora più grave
della fascistica (che
essendo solo delitto
era episodica).
Suo aff.
Sforza